



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO "RICCARDO COTUGNO"
Andria (BT)

Codice Meccanografico BTIC8AN006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "R. COTUGNO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6157** del **23/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/11/2025** con delibera n. 59*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 83** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 85** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 104** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 141** Attività previste in relazione al PNSD
- 142** Valutazione degli apprendimenti
- 147** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 156** Aspetti generali
- 160** Modello organizzativo
- 171** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 173** Reti e Convenzioni attivate
- 178** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo "Riccardo Cotugno" nasce il 1° settembre 2024 a seguito della delibera della Regione Puglia n°1933 del 29/12/2023, rettificata dalla delibera n. 1 del 05/01/2024. Con tale delibera cessa al 31 Agosto 2024 il 3° Circolo didattico "R. Cotugno" che diventa Istituto Comprensivo "R. Cotugno" costituito da due plessi di scuola dell'infanzia "Sorelle Agazzi" ed "E. de Amicis", un plesso di scuola primaria "G. Paolo II" e la scuola secondaria di I grado "R.L. Montalcini".

L'istituto scolastico, situato in zona periferica della città in via di espansione, è costituito da una utenza eterogenea, afferente al territorio di stretta pertinenza. Il contesto socio-culturale-economico del territorio risulta caratterizzato da:

- recente sviluppo edilizio;
- estensione di un ceto medio benestante, impegnato prevalentemente nel settore secondario e terziario;
- livello socio-economico-culturale medio;
- adeguamento dei servizi pubblici e di assistenza ai cittadini.

Sul territorio sono presenti istituzioni scolastiche di vario ordine e grado con le quali intercorrono rapporti di collaborazione e di continuità, sia di primo che di secondo grado, nonché scuole paritarie dell'infanzia. La collocazione logistica delle due sedi dell'istituto comprensivo permette di usufruire agevolmente delle zone verdi circostanti per svolgere attività didattiche e ludiche: Villa Comunale, Orto Botanico Legambiente, Circolo Tennis. Sono altrettanto facilmente raggiungibili a piedi il centro storico ed economico della città e la biblioteca comunale. Il settore primario e secondario consta di numerose micro-imprese agricole e casearie di tipo familiare dedite alla produzione di prodotti lattiero-caseari, olio e vini. Nelle zone di nuova espansione, dove è ubicata la nostra scuola, si evidenzia un ampliamento del settore secondario e terziario. Il turismo è uno dei settori economici in espansione, grazie soprattutto alla presenza del Castel del Monte, riconosciuto dall'UNESCO patrimonio dell'umanità. Buona risulta la collaborazione con l'Ente Comunale, la Polizia Municipale e le forze dell'ordine, le parrocchie, le fondazioni, l'associazione dei genitori (AGE), le associazioni di volontariato, le associazioni sportive ed ambientali.

La scuola attinge dal territorio le risorse per una collaborazione finalizzata al miglioramento



dell'offerta formativa. Le famiglie mettono a disposizione le competenze professionali di cui dispongono e collaborano per realizzare esperienze significative per i loro bambini. L'analisi del contesto economico, socio-affettivo, cognitivo e culturale in cui vivono i bambini fruitori dell'istituzione scolastica ha il fine di delineare i bisogni formativi degli alunni e del territorio di provenienza, in modo tale da valorizzarne le risorse umane, professionali e culturali e motivare le scelte strategiche adottate dalla scuola quale atto primigenio e fondante del pensare e dell'agire educativo.

Gli edifici dell'istituto versano sostanzialmente in buono stato; interventi di manutenzione degli stabili vengono effettuati annualmente. In seguito ai fondi del PNRR si sono effettuati lavori di muratura all'interno dell'istituto per la realizzazione delle aule che ospitano le classi della scuola secondaria di primo grado e per l'ubicazione di vari laboratori tra cui l'aula immersiva. L'Ente Comunale garantisce i servizi essenziali quali il servizio mensa e il trasporto. L'istituto è dotato di un'ampia palestra illuminata ed attrezzata, un ampio auditorium con palcoscenico e di laboratori musicali, matematico-scientifici e informatici e di un'aula immersiva attrezzata. In tutte le classi di scuola primaria e scuola dell'infanzia è presente la DIGITAL BOARD e una LIM mobile a supporto della didattica. La scuola è dotata di PC e tablet (questi ultimi acquistati con finanziamenti FESR). È presente una spaziosa biblioteca. I finanziamenti del PNRR hanno consentito, inoltre, la progettazione di azioni per la prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso attività di potenziamento e recupero in lingua italiana e matematica; formazione del personale amministrativo e ausiliario; presenza di uno sportello d'ascolto con psicologo a scuola per la prevenzione del disagio minorile, la promozione del benessere e dell'orientamento scolastico; formazione docenti in ambito digitale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-culturale-economico del territorio risulta caratterizzato da: recente sviluppo edilizio; estensione di un ceto medio; impegnato prevalentemente nel settore secondario e terziario; il livello socio-economico-culturale risulta medio dall'indagine sociale somministrata ad inizio anno (titolo di studio madre: 0,4 licenza elementare; 24,6% licenza media; 52% diploma; 23% laurea; titolo di studio padre: 2% licenza elementare; 45% licenza media; 42% diploma; 11% laurea; (situazione occupazionale madre: 49% occupata; 9% occupata saltuariamente; 39% casalinga; 3% studentessa; situazione occupazionale padre: 95% occupato; 2% occupato saltuariamente; 0,5% studente; 2,5% disoccupati); adeguamento dei servizi pubblici e di assistenza ai cittadini. Non ci sono bambini, in obbligo d'istruzione, trattenuti un anno in più nella scuola dell'infanzia e non ci sono bambini che verranno



iscritti come anticipatari alla scuola primaria.

Vincoli:

Non ci sono vincoli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola e' collocata in un territorio caratterizzato soprattutto da micro- imprese di tipo familiare per i prodotti lattiero - caseario, olio e vini. Grazie alla presenza di Castel del Monte, delle chiese e del ricco patrimonio storico-artistico, la scuola effettua uscite didattiche per la conoscenza dello stesso. La collocazione logistica delle due sedi della scuola permette di usufruire agevolmente delle zone verdi circostanti per svolgere attivita' didattiche e ludiche: Villa Comunale, Orto Botanico Legambiente, Circolo Tennis. Sono altrettanto facilmente raggiungibili a piedi il centro storico ed economico della citta' e la biblioteca comunale. Sul territorio sono presenti istituzioni scolastiche di vario ordine e grado con le quali intercorrono rapporti di collaborazione e scuole secondarie di secondo grado come il Liceo Classico e delle Scienze Umane "C. Troia", Istituto Industriale "Iannuzzi", nonche' scuole paritarie dell'infanzia. Buona risulta la collaborazione con l'Ente Comunale, la Polizia Municipale e le forze dell'ordine, le parrocchie, le fondazioni, l' associazione dei genitori (AGE), le associazioni di volontariato, le associazioni sportive e ambientali. L'ass. SHALOM offre il servizio di assistenza scolastica specialistica a completamento dell'orario dei docenti di sostegno; l'ente comunale offre il servizio di trasporto gratuito agli alunni che risiedono in zone distanti dalla scuola.

Vincoli:

Non sono presenti vincoli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'ente locale, a seguito dell' approvazione del nono I.C. (dimensionamento2025)ha realizzato interventi strutturali, quali gli uffici amministrativi, l'ufficio di presidenza, l'aula docenti, nonche' nuove aule della scuola dell'infanzia e S.S. di I grado Sono stati realizzati nuovi ambienti quali la biblioteca, aule STEM, aula immersiva, aule per la scuola secondaria di primo grado e quattro nuovi ambienti per attivita' laboratoriali, oltre che un'aula per il benessere degli alunni. La scuola e' dotata di una palestra illuminata ed attrezzata. Con i fondi europei (FESR) e' stato allestito l'auditorium nel plesso "Giovanni Paolo II". In tutte le aule dell'istituto sono presenti le Digital board. La scuola e' dotata di PC portatili, notebook, tablet e una stampante 3D e un plotter. L'Istituto dispone prevalentemente delle proprie risorse (fondi Miur): FIS, fondi dell'autonomia per progetti; fondi per l'aggiornamento per il personale docente e ATA; l'Ente Locale garantisce il servizio mensa, spese per il funzionamento amministrativo e per materiale di pulizia e igienico sanitario e libri di testo. Le famiglie finanziano la scuola per viaggi d'istruzione, progetti per l'ampliamento dell'O.F. e polizza



assicurativa. Con i fondi del PNRR SCUOLA 4.0, e' stata allestita l'aula immersiva e le aule STEM con l'acquisto di banchi modulari e sedie, carrelli stazione di ricarica con notebook e pc e armadietti. L'ente comunale offre il servizio di trasporto gratuito per gli alunni

Vincoli:

Nella scuola dell'infanzia non sono presenti spazi comuni adibiti ad attività ludiche.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti su posto comune ha un contratto a tempo indeterminato e insegna da piu' di cinque anni con continuita' nei vari plessi, anche se meta' dei docenti della scuola secondaria di primo grado e' a tempo determinato. L'eta' media dei docenti si aggira tra i 40-50 anni. Lo spirito di collaborazione dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria e' stato incrementato negli anni grazie alla partecipazione a molteplici attivita' aggiuntive didattiche e organizzative della scuola. Anche i docenti della scuola secondaria di primo grado mostrano motivazione e partecipazione alle tante iniziative promosse. Negli ultimi anni la percentuale dei docenti laureati nella scuola dell'infanzia e primaria e' aumentata. Diversi sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. Nello scorso anno scolastico e' stato organizzato un corso di formazione linguistico pari al livello B1-B2-C1 e CLIL ai sensi del DM 65 e sono stati organizzati diversi corsi di formazione finalizzati alla transizione digitale sull'utilizzo del materiale innovativo acquistato., di cui al DM 66 del 2023. I docenti di sostegno svolgono le attivita' didattiche in base al PEI che viene redatto dal consiglio di classe. Inoltre, i docenti di sostegno sono stati formati sul METODO ABA. A completamento dell'orario dell'insegnante di sostegno intervengono gli assistenti educativi a supporto degli alunni con disabilita' per favorire la socializzazione e l'interazione con il gruppo dei pari

Vincoli:

Non ci sono vincoli.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "R. COTUGNO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BTIC8AN006
Indirizzo	VIA FUCA' , 21 ANDRIA 76123 ANDRIA
Telefono	0883246440
Email	btic8an006@istruzione.it
Pec	BTIC8AN006@pec.istruzione.it

Plessi

"SORELLE AGAZZI" - 3 C.D. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BTAA8AN013
Indirizzo	VIA CATULLO ANDRIA 76123 ANDRIA

"EDMONDO DE AMICIS" - 3 C.D. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BTAA8AN024
Indirizzo	VIA G. FUCA' ANDRIA 76123 ANDRIA

GIOVANNI PAOLO II - (EX 7' CD) (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BTEE8AN018
Indirizzo	VIA G.FUCA' 21 ANDRIA 76123 ANDRIA
Numero Classi	18
Totale Alunni	357

SS1G "RITA LEVI MONTALCINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BTMM8AN017
Indirizzo	VIA FUCA', 21 - 76123 ANDRIA
Numero Classi	1
Totale Alunni	20

Approfondimento

Il nostro istituto comprensivo nasce il 1° settembre 2024 a seguito della delibera della Regione Puglia n°1933 del 29/12/2023, rettificata dalla delibera n. 1 del 05/01/2024. Questo ha determinato la nascita della nuova scuola secondaria di primo grado "Rita Levi Montalcini" che si è inserita nel contesto territoriale di riferimento.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	80
	digital board presenti nelle aule e laboratori	33



Approfondimento

In tutte le classi di scuola primaria, scuola dell'infanzia e scuola secondaria di primo grado è presente la DIGITAL BOARD e una LIM mobile a supporto della didattica. La scuola è dotata di PC e tablet (questi ultimi acquistati con finanziamenti FESR). La scuola è dotata di sei laboratori con collegamento a internet: -Laboratorio STEM; -Laboratorio multimediale; -Laboratorio scientifico; -Laboratorio musicale; -Aula Immersiva e Laboratorio di lettura (biblioteca).

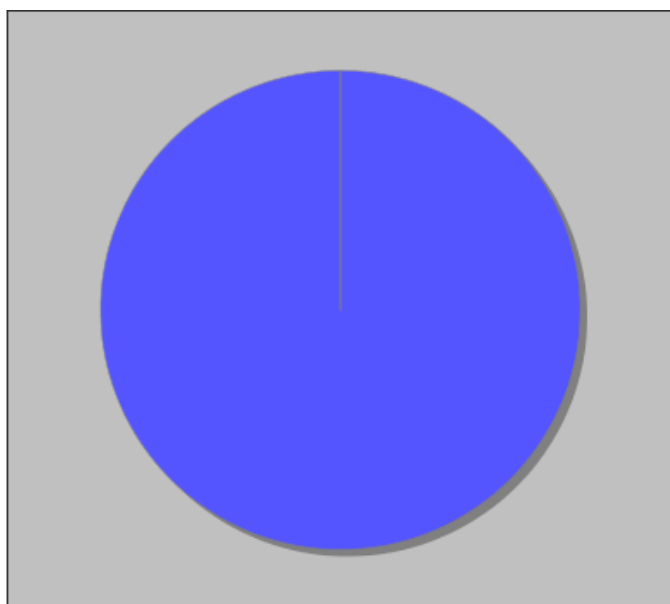


Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	21

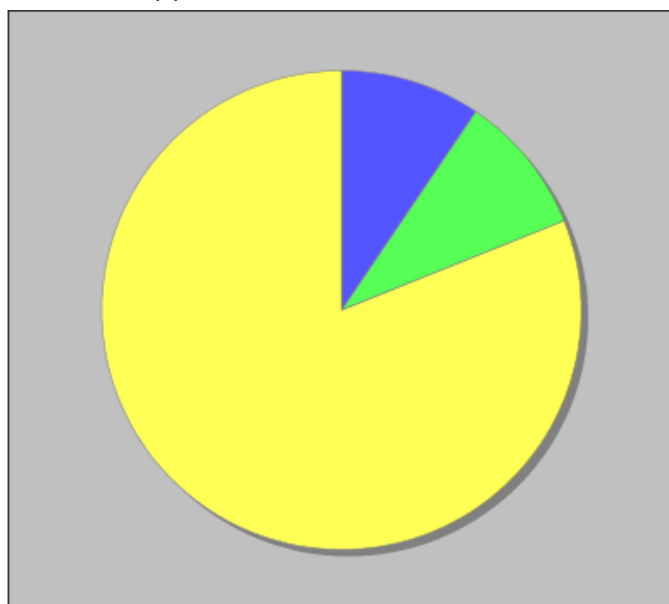
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 74

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 7
- Più di 5 anni - 60



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola, oggi, è chiamata ad occuparsi di varie dimensioni dell'educazione, rispecchiando una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. L'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono e per questo diventa sempre più imminente promuovere negli studenti " la capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze" al fine di ridurre la frammentazione che rischia di caratterizzare la loro vita.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

In quest' ottica si pone la MISSION della nostra istituzione scolastica che pone al centro dell'azione educativa la persona "nell'integralità del suo essere-esistere" (G.Flores d'Arçais "Itinerario Pedagogico, 2000"), per accoglierla, scoprirla, incontrarla, accompagnarla nel processo di sviluppo armonico delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali, in modo tale che sviluppi un'identità consapevole e aperta. "Fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale, naturalmente senza tralasciare le competenze e i saperi di base.

Le scelte educative del nostro istituto si esplicano nella volontà di formare individui consapevoli, in possesso degli strumenti cognitivi e culturali necessari per decodificare adeguatamente i contesti di vita, fronteggiare e dominare le emergenze del nostro tempo secondo i principi cardine della cittadinanza attiva.

LA NOSTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA si pone l'obiettivo di essere:

- una scuola inclusiva , attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;
- una scuola che accoglie , in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel prosieguo degli studi e nella vita quotidiana;
- una scuola aperta , come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale, il



rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;

- una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n.107/15, individua gli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle risorse necessarie all'attuazione del Piano dell'offerta formativa. Tali obiettivi sono stati selezionati sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico. Essi tengono conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

Nell'ambito di questi obiettivi formativi prioritari vengono attuati i percorsi didattici previsti dal curriculum disciplinare, si attuano le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo finalizzato alla formazione dell'identità della persona e rappresentano la cornice di riferimento all'interno della quale l'Istituto, secondo le modalità consentite dalla flessibilità organizzativa e didattica dell'autonomia, elabora la programmazione triennale dell'offerta formativa. Alla luce di tali considerazioni si sono individuati i seguenti bisogni formativi:

- innalzamento dei livelli di competenze degli alunni in particolare in italiano, matematica e inglese cercando di ridurre la disparità tra le classi;
- collaborazione e condivisione nella scelta e nell'organizzazione delle attività didattiche;
- necessità di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico (viaggi d'istruzione, visite guidate, partecipazione a progetti per classi aperte e interdisciplinari) ed extrascolastico (attività corali per la scuola primaria, progetto eTwinning...);
- possibilità di apprendere in spazi diversificati;
- promozione di apprendimenti significativi atti a garantire il successo formativo di tutti gli alunni tenendo in considerazione i differenti stili di apprendimento, le specifiche inclinazioni, i personali interessi ed i particolari stati emotivi ed affettivi di ognuno;
- necessità di favorire ambienti di apprendimento che puntino alla riflessione, alla capacità critica, alla partecipazione e alla creatività attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate e attraverso un approccio metacognitivo.

Per il raggiungimento degli stessi la scuola propone un'Offerta Formativa diversificata attraverso la messa in atto di progetti e laboratori:



di attività motorie , per favorire la socializzazione, il rispetto delle regole, l'orientamento e la gestione dello spazio;

linguistici attinenti allo sviluppo delle potenzialità comunicative per promuovere nei bambini un approccio motivante allo studio della lingua italiana e straniera, anche con l'utilizzo della metodologia CLIL;

di educazione all'affettività, per sollecitare la curiosità, accrescere l'autostima e la motivazione; musicali , tra cui il Coro, per lo sviluppo delle potenzialità espressive e la promozione dell'integrazione delle diverse componenti della persona: logica, percettivo-motoria, affettivo-sociale;

di educazione alla legalità , per costruire e vivere percorsi di cittadinanza attiva;

di informatica , dove i saperi possono costruirsi, in spazi anche virtuali, con modalità e strategie collaborative, valorizzando l'apprendimento in tutti i contesti;

matematico - scientifici , per implementare competenze progettuali, di sperimentazione e di problem solving, negoziazione e costruzione di significati interindividuali e per lo sviluppo del pensiero computazionale (coding);

sui temi dell'energia e dell'ecosostenibilità ambientale in piena sinergia con le tematiche dell' Agenda 2030;

teatrali che offrono la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito in un'ottica interdisciplinare e con forte valenza educativa rendendo possibile la formazione globale dell'alunno.

L'I.C. "R. Cotugno" partecipa alla rete "Generazioni connesse" a livello nazionale, annoverandosi tra le scuole riconosciute come "virtuose" in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali. Per tale ragione, dotandosi dell'e-Policy si impegna a promuovere le competenze di prevenzione dei rischi online, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali. Attraverso l'esecuzione di tale documento, Si prevede il coinvolgimento di tutta la comunità attraverso particolari attività: - Campagne di sensibilizzazione e comunicazione per l'uso positivo di Internet - Celebrazione del Safer internet day - Incontri di informazione rivolti ai genitori e ai docenti per illustrare i pericoli della rete e riflettere sulle pratiche educative da utilizzare per migliorare la sicurezza dei minori dell'ambiente digitale e contrastare i rischi del web - Campagne di sensibilizzazione e informazione a cura delle Forze Dell'Ordine (sulla sicurezza, per ePolicy; sull'ambientale per altre iniziative) - Attività di valutazione e monitoraggio - Formazione sulle Tic e utilizzo consapevole e sicuro di internet per il personale docente - Iniziative e percorsi di educazione all'affettività e sessualità per gli studenti - Eventi di presentazione e conoscenza dell'e-Policy rivolti a docenti, studenti e genitori - Progetti relativi ai fondi PNRR sull'orientamento e sulle competenze linguistiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la



competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete.

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Oltre l'aula: ambienti di apprendimento dinamici e comunità di pratiche**

Il presente percorso si propone di trasformare l'esperienza scolastica in un ecosistema formativo dinamico, dove la valutazione non è un semplice atto burocratico, ma un processo continuo di orientamento e crescita. L'itinerario si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali.

Il cuore didattico risiede nel consolidamento delle prove comuni (iniziali, intermedie e finali), ripensate per misurare non solo le conoscenze, ma la capacità di applicarle in contesti complessi. Attraverso i compiti di realtà, gli studenti sono chiamati a risolvere problemi concreti, rendendo l'apprendimento significativo e visibile. L'aula diventa un laboratorio attivo. Grazie all'integrazione di strumentazione didattica all'avanguardia e metodologie come il cooperative learning e la flipped classroom, si mira a stimolare la curiosità e la motivazione intrinseca. L'uso critico delle tecnologie non è fine a se stesso, ma serve a creare comunità di pratiche dove studenti e docenti co-costruiscono il sapere. Il percorso adotta una prospettiva di differenziazione didattica, progettando attività che rispettino i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascuno. L'obiettivo è trasformare il gruppo classe in una comunità accogliente, dove la diversità non è un ostacolo da gestire, ma una risorsa collettiva che arricchisce il clima relazionale e potenzia lo spirito di gruppo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.



Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete. Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali, intermedie e finali) e compiti di realtà.

○ Ambiente di apprendimento

Migliorare l'acquisizione di specifiche competenze attraverso l'utilizzo della strumentazione didattica e delle metodologie innovative.



Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l'apprendimento e crea comunità di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere il concetto di inclusione ad ampio raggio al fine di accogliere e valorizzare le differenze, considerandole una ricchezza

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire la continuità verticale attraverso l'organizzazione dei documenti strategici della scuola volti alla promozione della progettualità nell'ottica del miglioramento strategico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di formazione per docenti sulla didattica sulla didattica per competenze con l'utilizzo di didattiche multimediali e innovative.

Attività prevista nel percorso: Il diario dell'orientamento

Descrizione dell'attività

Il percorso ha lo scopo di accompagnare gradualmente gli alunni nel delicato passaggio alla scuola secondaria di primo grado; stimolare la riflessione sul proprio percorso scolastico, sugli interessi, sulle emozioni legate al cambiamento; favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica attraverso il confronto



diretto con gli studenti più grandi; utilizzando un approccio autobiografico: scrittura riflessiva e creativa nel diario; attività di cooperative learning: condivisione e confronto in piccoli gruppi e metodologia esperienziale con incontri, interviste, testimonianze; conversazioni guidate in circle time.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

Marzocca Rosanna

Risultati attesi

Il percorso del Diario dell'Orientamento si configura come un processo di accompagnamento strutturato che mira a trasformare il passaggio alla scuola secondaria di primo grado in un'opportunità di crescita consapevole piuttosto che in un momento di rottura. Attraverso questo strumento, gli alunni raggiungono una maturazione emotiva che si manifesta nella capacità di narrare i propri vissuti e nel dare un nome alle aspettative e alle normali apprensioni legate al cambiamento, favorendo così un approccio resiliente verso il futuro scolastico.

Sul piano dell'autoconsapevolezza, i risultati attesi evidenziano uno studente capace di riflettere in modo critico sul proprio stile di apprendimento, riconoscendo con onestà i propri punti di forza e gli interessi personali che guideranno le scelte future. Questo processo di introspezione viene alimentato costantemente dalla dimensione relazionale del progetto, in cui



l'incontro diretto con gli studenti più grandi funge da ponte esperienziale. Grazie a questo confronto tra pari, l'alunno interiorizza una visione realistica della nuova realtà scolastica, decodificando i codici organizzativi e relazionali della scuola secondaria attraverso il racconto di chi già la vive.

In sintesi, il risultato finale si traduce nel consolidamento di un'identità scolastica più solida, dove l'acquisizione di prerequisiti metodologici si sposa con una maggiore autonomia decisionale. Gli studenti non subiscono passivamente il passaggio, ma lo governano come protagonisti, arrivando alla nuova tappa del loro percorso formativo con gli strumenti cognitivi ed emotivi necessari per gestire le nuove sfide didattiche e relazionali che li attendono.

Attività prevista nel percorso: Il braccialetto dell'amicizia

Descrizione dell'attività

Il percorso di continuità verticale si configura come un ecosistema formativo dinamico volto a trasformare il passaggio tra la Scuola dell'Infanzia e la Primaria in un'esperienza gioiosa e rassicurante. Il cuore metodologico dell'iniziativa risiede nel Peer Tutoring, una strategia che vede gli alunni di classe quinta agire come guide esperte e punti di riferimento emotivi per i bambini di cinque anni. Attraverso questa mediazione, i nuovi ambienti scolastici come aule, palestre e mense perdono la loro natura ignota per diventare spazi familiari e accoglienti, riducendo sensibilmente l'ansia da distacco.

L'attività cardine è rappresentata dal laboratorio creativo e narrativo "Il mio braccialetto dell'amicizia", che si apre con un momento di ascolto e dialogo dedicato all'intelligenza emotiva



per poi culminare nella realizzazione manuale di un manufatto. In questa fase, il tutor di quinta supporta il piccolo compagno non solo tecnicamente, ma soprattutto affettivamente, favorendo lo sviluppo di una profonda empatia e di un senso di responsabilità reciproca. Il braccialetto prodotto diventa così un potente simbolo transizionale, un legame tangibile che il bambino porta con sé verso il futuro ingresso nella scuola primaria.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

3/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

Liso Francesca

Risultati attesi

L'impatto complessivo del progetto risiede nella capacità di generare una vera comunità di pratiche condivise, dove la valutazione si intreccia con l'innovazione didattica e l'inclusione. I risultati attesi si riflettono in un potenziamento delle abilità relazionali e dell'autostima per i più grandi, e in un inserimento armonioso per i più piccoli, fondato sulla percezione della scuola come una naturale e serena prosecuzione del proprio cammino di crescita. In definitiva, l'esperienza trasforma l'istituto scolastico da semplice edificio a luogo di relazioni significative, dove il successo formativo passa attraverso il cuore e la cura dell'altro.

Attività prevista nel percorso: URBAN NATURE 2025/26



Descrizione dell'attività

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere, attraverso esperienze concrete e partecipate, una cultura della sostenibilità e del rispetto della biodiversità, in linea con i principi dell'Agenda 2030.

In occasione dell'evento "Urban Nature" organizzato dal WWF dal corpo tutela alla Biodiversità dei Carabinieri, dal Comune di Andria, nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 ottobre, l'intera comunità scolastica — dall'infanzia alla secondaria di primo grado — è coinvolta in attività educative, laboratoriali e creative per sensibilizzare studenti, famiglie e territorio sull'importanza di tutelare gli ecosistemi e contrastare la perdita di specie viventi.

Le finalità principali del progetto sono:

- Educare alla cittadinanza attiva e consapevole, sviluppando senso di appartenenza e responsabilità nei confronti del pianeta.
- Promuovere la conoscenza della biodiversità come valore fondamentale per l'equilibrio della vita sulla Terra.
- Riflettere sul ruolo dell'uomo negli ecosistemi, in particolare sugli effetti delle specie aliene invasive (Xylella, granchio blu) e sulle possibili azioni di tutela.
- Favorire l'apprendimento interdisciplinare attraverso la collaborazione tra ordini di scuola, integrando scienze, arte, tecnologia, educazione civica e linguaggi espressivi.
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto, solidarietà e pace, simbolicamente rappresentati dall'ulivo come emblema di rinascita e armonia tra i popoli.
- Rafforzare il legame scuola-territorio, rendendo gli studenti protagonisti di un messaggio di speranza e di cura verso la natura.
- Stimolare l'uso consapevole delle tecnologie (QR code, giochi interattivi, video divulgativi) come strumenti di conoscenza e partecipazione.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Marchio Cristina

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento interdisciplinare

● Percorso n° 2: Verso le competenze

Il percorso didattico finalizzato allo sviluppo delle competenze si delinea come un itinerario organico che trasforma l'aula in un'officina del sapere, dove la teoria si traduce in azione e la conoscenza si evolve in capacità progettuale. Al centro di questo disegno si colloca la metamorfosi dell'ambiente di apprendimento, inteso non solo come spazio fisico ma come ecosistema relazionale e tecnologico. L'integrazione di strumentazioni multimediali e metodologie attive, quali il cooperative learning e la flipped classroom, agisce da volano per stimolare la motivazione intrinseca e la partecipazione attiva degli studenti, rendendo l'acquisizione delle competenze un processo consapevole e profondamente radicato nell'esperienza quotidiana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete.
Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali, intermedie e finali) e compiti di realtà.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'acquisizione di specifiche competenze attraverso l'utilizzo della strumentazione didattica e delle metodologie innovative.

Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l'apprendimento e crea comunità di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere il concetto di inclusione ad ampio raggio al fine di accogliere e valorizzare le differenze, considerandole una ricchezza

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di formazione per docenti sulla didattica sulla didattica per competenze con l'utilizzo di didattiche multimediali e innovative.

Attività prevista nel percorso: A parole tue



Descrizione dell'attività

Il percorso didattico di Italiano per la classe prima primaria, inserito nella cornice del progetto Agenda Sud, si configura come un intervento strategico mirato a contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa attraverso il potenziamento delle competenze comunicative e linguistiche. L'itinerario mette al centro l'alfabetizzazione come strumento di cittadinanza attiva, trasformando l'apprendimento della lettura e della scrittura in un'esperienza laboratoriale e multimediale che risponde pienamente alle linee guida del finanziamento ministeriale. L'aula diventa un ambiente di apprendimento innovativo dove la strumentazione digitale, come la lavagna interattiva e le applicazioni di digital storytelling, viene utilizzata per rendere visibili e manipolabili i fonemi e i grafemi, permettendo ai bambini di interagire con la lingua in modo ludico e rassicurante fin dai primi giorni di scuola.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA



Studenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile Caterina Lombardi

Risultati attesi

Il successo di questa azione didattica non si esaurisce nell'acquisto di tecnologie, ma si trasforma in un investimento umano che eleva la qualità dell'istruzione, promuovendo un'inclusione ad ampio raggio dove la padronanza della lingua italiana diventa il primo e più importante mattone per la costruzione del futuro di ogni studente.

Attività prevista nel percorso: Digi Mate

Descrizione dell'attività

Il percorso didattico di matematica per la classe quinta si inserisce nelle linee strategiche di Agenda Sud come un intervento per l'innalzamento delle competenze, volto a trasformare la disciplina da astratta a generativa, combattendo attivamente il rischio di dispersione attraverso il coinvolgimento e la scoperta. In questo contesto, la matematica viene vissuta come uno strumento per decodificare la complessità del reale, integrando la strumentazione tecnologica e multimediale non come semplice supporto, ma come vero e proprio ambiente di esplorazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti



ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile Francesca Liso

Risultati attesi

Il cuore pulsante del progetto è lo sviluppo della logica e delle competenze di base attraverso una didattica laboratoriale.

● **Percorso n° 3: Valorizzare le risorse umane**

Il percorso per la valorizzazione delle risorse umane si articola come una strategia sistemica volta a trasformare il capitale della scuola in un motore di innovazione e benessere organizzativo, partendo dal presupposto che la qualità dell'apprendimento degli studenti sia direttamente proporzionale alla motivazione e alla competenza del corpo docente. Il cuore pulsante di questa valorizzazione risiede nella creazione di una comunità di pratiche condivise dove la solitudine dell'aula lascia il posto a una dimensione collegiale e collaborativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo



Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali, intermedie e finali) e compiti di realtà.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'acquisizione di specifiche competenze attraverso l'utilizzo della strumentazione didattica e delle metodologie innovative.

Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l'apprendimento e crea comunità di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività di formazione per docenti sulla didattica sulla didattica per competenze con l'utilizzo di didattiche multimediali e innovative.

Attività prevista nel percorso: Il life learning

Descrizione dell'attività	Il percorso per la valorizzazione delle risorse umane si articola come una strategia sistemica volta a trasformare il capitale della scuola in un motore di innovazione e benessere organizzativo, partendo dal presupposto che la qualità dell'apprendimento degli studenti sia direttamente proporzionale alla motivazione e alla competenza del corpo docente. Il cuore pulsante di questa valorizzazione risiede nella creazione di una comunità di pratiche condivise dove la solitudine dell'aula lascia il posto a una dimensione collegiale e collaborativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	L'obiettivo è quello di investire su una transizione formativa del personale scolastico che abbia come traguardo significativo



l'evoluzione delle competenze metodologico-didattiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola individua soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative ed inclusive, fruibili dal territorio, che mirano alla formazione continua della persona e allo sviluppo armonico di tutte le sue potenzialità. Dal punto di vista organizzativo la scuola fornisce le condizioni logistiche, strutturali e strumentali per la condivisione, diffusione e realizzazione degli obiettivi formativi proposti.

L'organizzazione e la comunicazione sono il filo che unisce tutte le attività e le azioni in modo da realizzare la crescita personale e culturale di ciascuno studente. Per realizzare questi obiettivi, grande attenzione è rivolta alla formazione dei docenti così come all'utilizzo da parte degli stessi di pratiche didattiche innovative per progettare percorsi significativi di apprendimento. L'istituto comprensivo "R.Cotugno" inoltre, rientra in una Rete di scuole riconosciute come "virtuose" in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali. Per tale ragione, dotandosi dell'ePolicy si impegna a promuovere le competenze di prevenzione dei rischi online, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali. Attraverso tale documento, si prevede il coinvolgimento di tutta la comunità attraverso:

- Campagne di sensibilizzazione e comunicazione per l'uso positivo di Internet
- Celebrazione del Safer internet day
- Campagne di sensibilizzazione e informazione a cura delle Forze Dell'Ordine (sulla sicurezza, per ePolicy; sull'ambientale per altre iniziative)
- Attività di valutazione e monitoraggio
- Formazione sulle Tic e utilizzo consapevole e sicuro di internet per il personale docente
- Iniziative e percorsi di educazione all'affettività e sessualità per gli studenti
- Eventi di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolti a docenti, studenti e genitori.
- Progetti relativi ai fondi PNRR MISSIONE 4:
 - formazione personale scolastico per la transizione digitale;
 - interventi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione linguistiche per gli studenti e per i docenti.

L'istituto comprensivo "R. Cotugno" ha proposto per il nuovo triennio 2025/2028 la possibilità per la scuola secondaria di primo grado di attivare il tempo prolungato di 36 ore settimanali, accanto al tempo normale di 30 ore. Inoltre durante il consiglio d'Istituto è stato approvato sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado il corso "Cambridge", incentivando il processo di insegnamento/ apprendimento della lingua inglese con la presenza di un insegnante madre



lingua.

La scuola offre percorsi di orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia in riferimento alla nota dell'ufficio scolastico Puglia pubblicata il 18 novembre 2025 con Prot.n. 70905_2025. La finalità e gli obiettivi dell'orientamento sono: conoscenza di sé, conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, conoscenza del contesto formativo e occupazionale, sviluppo delle competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Consiglio dell'Unione Europea (2014) sottolinea che "la leadership scolastica richiede impegno professionale, capacità di motivare ed ispirare, nonché competenze per una sana gestione e capacità pedagogiche e comunicative". Il nostro istituto comprensivo punta proprio a questa leadership educativa, in cui il Dirigente favorisce il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica; tiene conto delle competenze dei responsabili e delle funzioni strumentali che lo affiancano e lo supportano; delle dinamiche relazionali e organizzative che nella scuola si dispiegano e promuove la crescita culturale e la responsabilità professionale di tutti. Il Dirigente svolge azione di coordinamento di gruppi di lavoro attuando una visione sistemica di tutte le fasi legate alla progettualità: dall'individuazione dei bisogni e delle opportunità insite nel cambiamento fino alla trasferibilità dei risultati e alla disseminazione. Vengono inoltre proposti progetti che valorizzano le competenze di tutti gli attori, creando apprendimento organizzativo e accrescendo la motivazione di coloro che lavorano nella scuola. In questa situazione è fondamentale che gli aspetti organizzativi siano ben definiti, le procedure documentate, l'esercizio del controllo (attraverso autovalutazione, benchmarking, audit interno) sia effettivo. Il Dirigente assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica; definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione per l'elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei docenti e l'approvazione del Consiglio di Istituto; indirizza la comunità scolastica per connettere le priorità individuate con i dati di contesto e di esito dell'Istituto; definisce con il supporto del Nucleo di autovalutazione le priorità e le esplicita in tutti i documenti fondamentali, promuovendo azioni per realizzarle. Richiede una preventiva dichiarazione degli obiettivi di risultato e dei relativi indicatori in tutti i progetti da finanziare. Programma l'utilizzo delle



disponibilità finanziarie cercando di assicurare risorse adeguate a ciascun progetto strategico finalizzato alle priorità. Il Dirigente promuove l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, monitoraggio, rendicontazione e trasparenza. Contribuisce alla definizione di strumenti e procedure per la raccolta e l'analisi dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi. Definisce procedure per la diffusione dei risultati, per il loro utilizzo ai fini del miglioramento, per la rendicontazione pubblica. Rende evidenti e pubbliche le scelte della scuola in relazione agli obblighi di trasparenza. Il Dirigente promuove e monitora l'attuazione dei progetti e la relativa distribuzione in modo bilanciato sugli obiettivi prioritari. Promuove la gestione strategica delle funzioni strumentali e dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Indirizza l'azione del Collegio dei docenti per definire le aree di azione di ciascun incarico in coerenza con le priorità strategiche adottate dalla scuola. Il Dirigente utilizza il Fondo di Istituto in modo coerente, mirato e selettivo con le priorità strategiche della scuola, rendendo pubblici i criteri per la valorizzazione delle professionalità, gli strumenti e le modalità di rilevazione. Promuove una ripartizione del FIS fra docenti ed ATA collegata al diretto coinvolgimento nei progetti strategici e l'assegnazione di una quota maggioritaria delle risorse del FIS. La scuola finanzia i progetti e le varie attività innovative grazie al fondo d'istituto e ai finanziamenti FESR, FSE, PNSD o provenienti da altre fonti. La parcellizzazione delle competenze e l'autoreferenzialità viene contrastata attraverso una cultura della trasparenza, della rendicontabilità, del confronto tra pari.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola promuove azioni per la formazione e la crescita professionale del personale, individuando funzioni e compiti da destinare alle funzioni strumentali a supporto del PTOF; si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro incaricato di discutere, programmare e definire il Piano della formazione per favorire la progettazione di unità formative coerenti con esso e con le esigenze rilevate, nonché la progettazione e la realizzazione di un piano di formazione destinato al personale ATA, da inserire nel piano annuale delle attività. La scuola promuove la redazione del bilancio delle competenze e del piano individuale di sviluppo professionale per la rilevazione e la conoscenza dei bisogni formativi di ogni docente e della comunità scolastica. Rileva con appositi processi di verifica il grado di soddisfazione del personale. Favorisce la



partecipazione dei docenti ad iniziative formative interne ed esterne e ne rileva la ricaduta sull'intera comunità scolastica. Coordina il Piano della formazione con il PTOF e il PdM. Il Dirigente, poi, promuove azioni finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali, partecipa alla progettazione di un sistema organico di rilevazione delle esperienze professionali e delle competenze dei docenti e del personale ATA, finalizzato alla costituzione di una banca dati sempre aggiornata per poter affidare gli incarichi sulla base delle competenze di ognuno, affinché ciascuno sia valorizzato ed apporti alla comunità un significativo contributo, in termini di qualità; valorizza le competenze dei docenti dell'organico potenziato; affida gli incarichi con criteri trasparenti che valorizzino le competenze rilevate; utilizza i fondi per la valorizzazione del personale in modo mirato e selettivo per potenziare le migliori competenze dei docenti e migliorare l'offerta formativa; predispone una proposta di attribuzione di risorse per il trattamento economico accessorio che possa valorizzare l'impegno e la professionalità del personale; promuove la rilevazione sistematica del grado di soddisfazione del personale sulla valorizzazione delle competenze, nonché la progettazione ed implementazione di un sistema di monitoraggio e controllo dell'efficacia dell'azione del personale cui siano stati affidati specifici compiti e funzioni.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola stabilisce contatti con i vari soggetti del territorio (es. Enti locali, Università, Associazioni, ecc.) per individuare la tipologia di risorse culturali offerte; per promuovere attività di conoscenza del territorio (musei, zone archeologiche, zone di interesse faunistico e della flora); per identificare i monumenti o le zone di interesse storico che possono essere 'adottati' dagli studenti della scuola, anche al fine di promuoverne il senso di appartenenza. Stabilisce accordi e partecipa a reti con i vari soggetti del territorio (Enti locali, associazionismo, Fondazioni, Terzo settore, esponenti del mondo produttivo, ecc.) per ricercare sostegno finanziario, organizzativo e logistico per realizzare le attività della scuola (es. fornitura di spazi, attrezzature, finanziamento specifico di progetti, ecc.). Promuove la costituzione di gruppi di lavoro, tavoli di discussione, ecc. a livello locale su tematiche rilevanti per la vita della scuola. Propone accordi con le altre scuole del territorio per affrontare temi di interesse comune. E' scuola accreditata presso l'USR Puglia per accogliere i tirocinanti dei percorsi di



laurea magistrale e di TFA . Partecipa a diverse reti nazionali (per la convenzione di cassa, rete con Generazioni Connesse). Fa parte della rete CISA (Comunità di Istituzioni Scolastiche Andriesi). La scuola ospita alunni per i percorsi di PCTO.

Dall'anno scolastico 2025/26 la scuola ha aderito alla sezione Regionale Puglia della Rete Nazionale di scuole "TalentInclusivi", iniziativa strategica che si allinea con le finalità del D.L. n. 180, il quale mira a introdurre disposizioni per il riconoscimento degli alunni con Alto Potenziale Cognitivo, l'adozione di Piani Didattici Personalizzati e la formazione specifica del personale scolastico.

Inoltre la scuola ha attivato numerose collaborazioni con associazioni esterne come il "Rotary", FIDAPA, SOLE E LUNA, TERRACOLTA.

E' attivo inoltre uno sportello psicologico



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: ECOSISTEMI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Gli ambienti di apprendimento innovativi prefigurati, sono connessi ad una visione pedagogica che funge da volano alla costruzione di luoghi di studio e ricerca, tempi organizzati sui contenuti, attività didattiche strumentali al raggiungimento di obiettivi di competenza più elevati rispetto a quelli attuali, strumentazioni tecnologiche versatili per un uso trasversale a tutte le discipline, risorse per un approccio digitale alla nuova didattica. La rinnovata cultura pedagogica che dovrà permeare le azioni legate all'istruzione utilizzerà principi condivisi di flessibilità nelle fasi di insegnamento e apprendimento; versatilità, nell'utilizzo delle tecnologie digitali; molteplicità di funzioni, le quali si accomoderanno ad ogni tipologia di studente, rispettando una totale apertura al concetto di inclusione in relazione ad ogni tipologia di utente. Costituiranno punti di riferimento le competenze individuate in DiCompEdu, e i principi dell'apprendimento OCSE, rivolti a costituire i nodi cruciali di una leadership formativa che il III Circolo intende costruire, nel solco delle indicazioni offerte dal documento Strategia Scuola 4.0. In sintesi, nella



proposta convergeranno la promozione di pedagogie innovative e connesse pedagogie didattiche, che costituiranno uno snodo cruciale nella progettazione di una visione dell'istruzione della scuola primaria erogata dal circolo in cui contenuti e individualità degli alunni sono intimamente connessi.

Importo del finanziamento

€ 129.086,21

Data inizio prevista

13/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

Con questi finanziamenti sono state realizzate diverse aule STEM con l'acquisto di arredi modulari e carrelli con PC e Wifi connesso. Inoltre è stata realizzata un'aula immersiva corredata di tre digital board connesse tra di loro per la creazione di un effetto tridimensionale dei video o delle immagini. I docenti hanno anche partecipato ai corsi di formazione mirati all'acquisizione delle competenze metodologiche digitali e didattiche.

● Progetto: Esploro, osservo, scopro e rappresento



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'attenzione del 3°Circolo Cotugno all'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica si evidenzia con: - l'adesione della scuola stessa alla rete Avanguardie Educative di INDIRE, che vede coinvolti docenti e classi in percorsi di ricerca azione sulle nuove metodologie; - i gemellaggi Etwinning con scuole estere che promuovono ogni anno scambi culturali tra docenti e alunni e che prevedono l'utilizzo delle tecnologie, sia come forma di comunicazione che di mediazione nel processo insegnamento/apprendimento; - la partecipazione della scuola alla rete nazionale di scuole per la realizzazione di un progetto sperimentale nell'ambito del PNSD di metodologie didattiche innovative nel campo delle STEAM con l'utilizzo di tecnologie digitali; - la partecipazione della scuola con un numero elevato di classi e di alunni al progetto code week per le attività di coding; - la partecipazione di diversi docenti, nei diversi anni, ai corsi di formazione sulle metodologie innovative per una nuova didattica proposti dall'Accademia dei Lincei; Opportuni avvisi del Ministero e fondi dedicati all'allestimento di spazi di apprendimento ad hoc hanno inoltre consentito di arredare un Laboratorio che si presenta come ambiente flessibile, innovativo ed inclusivo. E' proprio questo spazio che si intende attrezzare anche con dispositivi digitali, al fine di svolgere attività di making e tinkering, ma che necessita di essere implementato con strumenti didattici che consentano attività di esplorazione, osservazione, scoperta e rappresentazione della realtà. La dotazione digitale attuale del Laboratorio è fatta esclusivamente di pc, tablet e robot THIMIO. L'obiettivo è potenziarlo e renderlo un Laboratorio Polo per tutte le classi e tutti gli alunni della scuola. Dai saperi delle scienze a quelli interdisciplinari attraverso processi di scoperta, suscitata dalla curiosità e dalla motivazione ad apprendere attraverso i mediatori didattici utilizzati, si prevede l'acquisto di: drone, fotocamera 360°, merge cube, visori, sw e app innovativi, invention kit, fino alla progettazione con schede programmabili e alla rappresentazione attraverso sw, scanner 3D, stampanti 3d e plotter. La nuova dotazione tecnologica sarà accompagnata da un'implementazione del PTOF relativa alla progettazione di nuovi percorsi interdisciplinari, incentrati sulle STEM.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

30/11/2022

Data fine prevista

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

La creazione delle aule STEM ha permesso una rivisitazione dell'organizzazione didattica e disciplinare; infatti i docenti che stanno sperimentando questo tipo di approccio, hanno constatato una ricaduta positiva sulle dinamiche di insegnamento.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	23

● Progetto: NUOVE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE



DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Viviamo in un'epoca di grande discontinuità e di accelerazione del cambiamento tecnologico che produce una forte spinta dell'utilizzo del digitale come strumento per rendere la società più efficiente e sostenibile. Necessita attivare percorsi formativi su misura per tutti gli studenti, funzionali ai loro stili di apprendimento, alle loro capacità, potenzialità e interessi. Tale contesto presuppone un ruolo creativo del docente con una maturità digitale e un interesse ad esplorare nuove metodologie didattiche, che interagisce con le tecnologie per favorire la motivazione e l'impegno degli studenti, utilizzando progetti a misura delle loro inclinazioni naturali verso la creatività, la collaborazione e la ricerca. La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola.

L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche e Stem della scuola e l'implementazione di device in tutti i plessi, ma è necessario per il personale docente approfondirne l'applicabilità didattica allo scopo di migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. È fondamentale che il personale docente sappia organizzare, gestire e gestire didatticamente e tecnicamente gli ambienti di apprendimento innovativi realizzati a partire da importanti scelte di innovative di carattere metodologico, pedagogico, didattico e organizzativo. Accanto a questo, risulta fondamentale procedere verso un aggiornamento disciplinare che consenta di innovare le metodologie didattiche in un'ottica di maggiore coinvolgimento degli studenti, al fine di utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, integrando strumenti digitali, piattaforme online e approcci pedagogici innovativi per ottimizzare l'esperienza di apprendimento degli studenti. È necessaria una combinazione di approcci esperienziali, collaborativi e personalizzati, tra innovazione e tradizione al fine di stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero critico degli studenti. Parallelamente al personale docente sarà data particolare importanza alla digitalizzazione del personale ATA, promuovendo l'impiego di soluzioni on-line e cloud nella pratica amministrativa e organizzativa quotidiana e nel rapporto con gli utenti sia interni sia



esterni.

Importo del finanziamento

€ 52.393,42

Data inizio prevista

13/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	65.0	0

Approfondimento progetto:

L'istituzione scolastica ha organizzato percorsi di formazione sulla transizione digitale, laboratori di formazione sul campo, e comunità di pratiche per l'apprendimento. Ogni percorso è stato progettato per rispondere alle esigenze specifiche del personale scolastico e mira a migliorare le competenze digitali e didattiche.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: CONTAMINAZIONE TRA I DIVERSI SAPERI

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "CONTAMINAZIONE TRA DIVERSI SAPERI" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il progetto si prefigge di sviluppare due assi di competenza necessari per affrontare le sfide del cambiamento sociale, professionale e culturale della società della conoscenza. Il primo asse è quello degli alfabeti scientifici ai quali i giovani devono essere sensibilizzati e motivati, con riferimento alla conoscenza e all'approfondimento delle discipline di area scientifica e tecnologica, oltre che digitale e informatica, l'altro asse è quello delle competenze multilinguistiche con una apertura alle culture straniere e alla comunicazione in lingue estere per un più proficuo e efficace inserimento lavorativo. L'impianto di massima del progetto trarrà spunti positivi dalla trasformazione degli ambienti di apprendimento già realizzata con l'investimento 4.1 Classroom 4.0. Questi interventi permetteranno di abilitare una didattica sempre più improntata alla laboratorialità, all'esperienza, alla pratica del compito di realtà, alla scoperta per metodo induttivo, come peraltro suggerito dalle Linee guida per le discipline STEM di cui al DM 184 del 2023. Una didattica foriera di esperienze che maturino competenze trasversali di pianificazione, risoluzione dei problemi e collaborazione, caratteristiche che risultano essenziali in un percorso che miri ad orientare lo studente verso ambiti del sapere scientifico, connesso alla scoperta di visioni culturali mediate da alfabeti stranieri. Alle azioni progettate per gli studenti, si accompagnano azioni mirate al coinvolgimento degli insegnanti in un percorso di aggiornamento delle competenze linguistiche



e metodologiche che permettano di innovare la didattica e renderla più vicina alle reali esigenze di un mondo del lavoro proiettato alle professioni del futuro.

Importo del finanziamento

€ 98.196,75

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

I percorsi attivati hanno l'obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricolo d'istituto, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

L'istituzione scolastica ha promosso una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese. Inoltre per i docenti, oltre al potenziamento della lingua inglese, è stato istituito



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

un corso di formazione sull'utilizzo della metodologia Content language integrated learning”.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'istituto comprensivo "R. Cotugno" è composto di due edifici: un plesso distaccato di scuola dell'infanzia ("Sorelle Agazzi"), sito in via Catullo, 30 e la sede direzionale in via Fucà 21, comprendente tre ordini di scuola: la scuola primaria "Giovanni Paolo II", la scuola secondaria di primo grado "Rita Levi Montalcini" e la scuola dell'Infanzia "Edmondo de Amicis".

Nella scuola dell'infanzia le attività didattico-educative si svolgono per 40 ore settimanali, con servizio mensa, dalle ore 8:15 alle ore 16:15 dal lunedì al venerdì, per tutte le sezioni di entrambi i plessi "E. De Amicis" e "S. Agazzi". L'orario di insegnamento per i docenti è costituito da 25 ore settimanali ed è articolato nel doppio turno, antimeridiano e pomeridiano, con alternanza giornaliera degli insegnanti. L'orario è così articolato:

- Turno antimeridiano 8.15 /13.15

- Turno pomeridiano 11.15 /16.15

Per la scuola primaria sono previsti due modelli organizzativi: tempo normale con 27 ore settimanali e tempo pieno con 40 ore settimanali. L'articolazione dell'orario per il tempo normale è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30

- il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00



Le classi quarte e quinte svolgono un orario settimanale di 29 ore determinata dall'introduzione di due ore di ed. motoria ai sensi della Lg. n. 234 del 2021 con la seguente articolazione oraria:

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

il venerdì dalle 8:00 alle 13:00.

L' articolazione dell'orario per il tempo pieno: · lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.40 · mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 13.20.

Per la scuola secondaria di primo grado l'articolazione oraria è la seguente:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Il sabato la scuola è fruibile per attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa ed è aperta al territorio per eventuali convenzioni con società sportive e dilettantistiche.

Le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia sono spendibili in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza. Il bambino, alla fine della scuola dell'infanzia: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia



significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

La scuola ha redatto un curriculum verticale che vede interessati i tre ordini di scuola. Dall'anno scolastico 2024/25 la scuola si è dotata di un curriculum di ed. civica, in base alle Linee guida del 7 sett. del 2024, adottate in applicazione della Legge del 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Fondamentale per la suddetta norma è l'insegnamento dell'educazione civica che deve integrarsi trasversalmente con le diverse discipline, divenendo criterio significativo per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Al centro del Curriculum vi è l'alunno e il suo apprendimento. Lo scopo di questo documento è quello di valorizzare le discipline come strumenti di conoscenza e progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. In rilievo nella normativa è il nucleo tematico riferito allo sviluppo sostenibile e ai diciassette obiettivi da perseguire entro il 2030, così come riportati nell'AGENDA 2030. Tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi tra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e i materiali delle comunità. Importante è la capacità della scuola di sviluppare in ciascun individuo la "CITTADINANZA DIGITALE", intesa come capacità di avvalersi



consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nell'istituzione scolastica per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia della nostra Istituzione. Nella Scuola dell'Infanzia vengono svolte attività legate all'educazione civica durante l'orario curricolare dai docenti di sezione in modo trasversale, sia nei momenti di routine sia con attività specifiche e con modalità ludiche.

Dall'anno scolastico 2026/27 la scuola attiverà corsi di lingua inglese "Cambridge" per le classi prime di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, in base alla scelta delle famiglie.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SORELLE AGAZZI" - 3 C.D.	BTAA8AN013
"EDMONDO DE AMICIS" - 3 C.D.	BTAA8AN024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIOVANNI PAOLO II - (EX 7' CD)

BTEE8AN018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SS1G "RITA LEVI MONTALCINI"

BTMM8AN017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SORELLE AGAZZI" - 3 C.D. BTAA8AN013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "EDMONDO DE AMICIS" - 3 C.D.
BTAA8AN024**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PAOLO II - (EX 7' CD) BTEE8AN018

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SS1G "RITA LEVI MONTALCINI" BTMM8AN017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo la legge n.92 del 20 Agosto 2019, seguita dalle linee guida n.183 del 7 settembre 2024 l'insegnamento trasversale di educazione civica ha una durata minima di 33 ore annuali. Questo è un approccio interdisciplinare che coinvolge diverse materie con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi nel rispetto di principi e doveri. L' educazione civica è un insegnamento obbligatorio in tutti i cicli scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia.



Curricolo di Istituto

I.C. "R. COTUGNO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'istituto scolastico ha delineato un curriculum verticale che rappresenta un elemento fondamentale nell'ambito educativo, poiché consente di tracciare un percorso di apprendimento coerente e progressivo per gli studenti. Questo approccio si basa sull'idea che l'educazione non debba essere analizzata solo in termini di singoli livelli scolastici, ma piuttosto come un continuum che accompagna gli studenti nel loro sviluppo dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Il curriculum verticale è in grado di garantire un allineamento delle competenze e dei contenuti che deve essere perseguito in tutte le fasi dell'istruzione. Grazie a un'accurata pianificazione, possiamo: favorire una continuità didattica, evitando che gli alunni si trovino a dover affrontare salti improvvisi tra le diverse fasi formative; promuovere il rafforzamento delle competenze, assicurando che le abilità acquisite vengano consolidate e ampliate; stimolare il raccordo tra i diversi insegnamenti, favorendo l'integrazione delle conoscenze e delle esperienze. Nell' a.s. 2023/24 il Curriculum Verticale d'Istituto è stato aggiornato in merito ai finanziamenti del PNRR con l'inserimento di concetti importanti in merito al documento STRATEGIA SCUOLA 4.0 nel quale vengono adottati programmi e processi che l'istituto comprensivo "Riccardo Cotugno" seguirà nel corso del periodo di attuazione del PNRR. A partire dall'anno scolastico 2024/25 il curriculum d'istituto è stato integrato con la parte relativa alla scuola secondaria di primo grado.

Inoltre, come previsto dalla legge n. 234/2021 che rende obbligatorio l'insegnamento di Ed. Fisica, nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, il curriculum verticale è stato integrato con gli obiettivi di apprendimento di questa disciplina.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Realizzare esperienze finalizzate al bene comune all'interno della scuola e sul territorio. Riconoscere e applicare le regole nei diversi contesti. Riconoscere le attività legate alla solidarietà e al volontariato. Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate. La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. La bandiera, le festività e le tradizioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti e doveri

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riflessioni per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Realizzare esperienze finalizzate al bene comune all'interno della scuola e sul territorio.



Riconoscere e applicare le regole nei diversi contesti. I diritti e i doveri dei bambini (Carta dei diritti del bambino).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli ambienti e rispetto delle norme di sicurezza.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SAFE INTERNET DAY

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza della Costituzione Italiana

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla



formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riflessioni relative al contrasto al bullismo e cyberbullismo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti



dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE ALIMENTARE

Fin dai primi giorni di scuola le esperienze formative sono state orientate affinché i piccoli possano esprimere i propri gusti e allargare le preferenze alimentari. Le attività favoriscono la scoperta del corpo e dei sensi, delle corrette abitudini igieniche e delle buone consuetudini alimentari. Con esperienze di gioco e cooperazione toccano con mano le materie prime, ascoltano le insegnanti e gli esperti, scoprono l'importanza del cibo per la loro crescita osservando tutto ciò che li circonda. Attorno alla tavola, durante il momento del pasto, o durante le numerose occasioni didattiche (dentro e fuori l'Istituto) i bambini assaggiano e manipolano una varietà di alimenti, a sostegno di questa continua conquista di informazioni.

CONSAPEVOLEZZA DEL CIBO

Sapere quanto mangiare per dire no agli eccessi; Cosa mangiare per evitare il cibo industriale a favore di quello stagionale. Dove acquistare per fare la spesa intelligente con mamma e papà, dal contadino, a km zero, diminuendo l'inquinamento da grande distribuzione. Queste abitudini prevengono lo spreco e aiutano il pianeta. Per i bambini è stimolante sentirsi protagonisti e motori del cambiamento, per un mondo più pulito e più sano. Da ciò, l'importanza di conoscere l'origine di quel che si mangia, la filiera produttiva dal campo alla tavola o dall'allevamento (non intensivo) alla tavola. Attraverso l'esplorazione dei "mondi alimentari" i bimbi sono stimolati alla diversità sviluppando accoglienza, condivisione, inclusione

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto di educazione stradale nella Scuola dell'Infanzia ha come obiettivo quello di avviare i bambini a divenire utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale, favorendo lo sviluppo della loro sicurezza nei riguardi della strada, aiutandoli a conoscere le regole e i linguaggi non verbali caratteristici dei segnali stradali. Gli insegnanti si prefiggono l'obiettivo di porre le basi per un corretto comportamento da tenere sulla strada sia come pedoni che come passeggeri di auto e scuolabus. Si partirà dalla conoscenza vissuta delle norme del vivere scolastico e dall'osservazione diretta della segnaletica presente nelle vicinanze della scuola, che i bambini avranno modo di vedere durante le uscite. Scopriremo poi il funzionamento del semaforo, conosceremo la figura del vigile urbano e dei suoi strumenti di lavoro. Dopo aver esplorato le strade del nostro paese, attraverso conversazioni guidate, solleciteremo i bambini a raccontarsi le esperienze fatte e a scambiarsi le conoscenze acquisite per individuare le norme che regolano il corretto comportamento da tenere sulla strada. Al termine di questo percorso didattico, che prevede la conoscenza dei principali segnali stradali (verticali e orizzontali), del semaforo e del vigile, i bambini dovranno dimostrare di sapersi muovere con maggiore sicurezza e di sapersi orientare lungo percorsi stabiliti e conosciuti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza
coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il curriculum verticale dell'I.C. "R. Cotugno" è stato rivisto in base alle Linee guida della L. 92/2019, integrandolo con i traguardi trasversali di educazione civica secondo il D.M.35/2020 e rivisitato ai sensi delle Linee Guida del 07/09/2024. All'interno del Curriculum verticale d'istituto è inserito il DOCUMENTO ePOLICY, poiché si è sentita la necessità da parte della scuola di sviluppare in ciascun individuo la "CITTADINANZA DIGITALE", intesa come capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. In relazione a quest'ultimo punto, in data 22 novembre 2021, dopo aver completato l'iter per la stesura del documento ePolicy, la scuola è stata inclusa in una Rete di scuole riconosciute come "virtuose", ricevendo relativa certificazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tale documento è fondamentale per programmare e/o aggiornare attività di cittadinanza digitale, volto a promuovere le competenze di prevenzione dei rischi online, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo corretto delle tecnologie digitali. Per questo motivo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avviene attraverso la progettazione e implementazione dei traguardi, delle abilità e delle



conoscenze all'interno del Curricolo verticale.

PROGETTO STEAM: La nostra scuola ha aderito al progetto "Una RETE per il SUD obiettivo STEAM". Il progetto, in rete con altre scuole del Sud di ogni ordine e grado, è stato proposto dal Liceo "Pascasino" di Marsala e finanziato dal MIUR, articolato in tre fasi da marzo ad ottobre 2022. La finalità della proposta progettuale è stata quella di mettere in pratica metodi didattici nuovi, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM per stimolare la creatività degli studenti, l'apprendimento attivo e cooperativo. Il percorso pertanto è stato ideato nell'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale. Il metodo proposto è stato quello dell'Hackathon. Gli alunni divisi in team hanno utilizzato risorse digitali per realizzare un progetto, mettendo in moto la propria creatività.

STRATEGIA SCUOLA 4.0 Il Piano Scuola 4.0 propone una visione del curricolo come un processo dinamico e flessibile che si adatta alle esigenze e agli interessi degli studenti, al contesto sociale e culturale, alle opportunità offerte dagli ambienti fisici e digitali. Esso deve essere progettato in modo trasversale e interdisciplinare, valorizzando le connessioni tra le diverse discipline e le competenze trasversali, come quelle digitali, linguistiche, civiche, imprenditoriali e personali. Quindi, deve essere centrato sullo studente, promuovendo la sua partecipazione attiva, la sua autonomia, la sua creatività e il suo pensiero critico. Il curricolo deve essere inclusivo ed equo, garantendo a tutti gli studenti l'accesso alle opportunità di apprendimento e il rispetto della loro diversità. Ne consegue che il curricolo deve favorire la collaborazione tra gli studenti, il lavoro di gruppo, il dialogo interculturale e la cittadinanza attiva. L'aggiornamento del curricolo secondo il PNRR si basa su due principi fondamentali: la trasversalità e la flessibilità. La trasversalità significa che le competenze e i contenuti non sono più legati a una sola disciplina, ma sono integrati tra loro e applicati a diversi contesti. La flessibilità significa che il curricolo non è più rigido e uniforme, ma si adatta alle caratteristiche e alle esigenze degli studenti, dei docenti e del territorio. Tra le novità introdotte dal PNRR nel curricolo, ci sono: l'educazione civica, che diventa una materia obbligatoria in tutti gli ordini di scuola, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi; l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, che mira a sensibilizzare gli studenti sui temi della tutela del pianeta e della transizione ecologica; l'educazione digitale, che si propone di sviluppare le competenze informatiche e



mediatiche degli studenti, non solo come utenti ma anche come creatori di contenuti digitali; l'educazione all'imprenditorialità e all'innovazione, che intende stimolare lo spirito di iniziativa, la creatività e la collaborazione degli studenti, favorendo la loro capacità di progettare e realizzare idee innovative; l'educazione linguistica e interculturale, che si occupa di potenziare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti in diverse lingue straniere, anche attraverso l'uso delle tecnologie e dei programmi europei di mobilità. A partire dall'a.s. 2024/25, a fronte del dimensionamento scolastico determinato con delibera regionale n. 1993 del 29/12/2023, rettificata in data 05/01/2024 con delibera della regione Puglia n. 1, il curricolo verticale è stato integrato con la parte relativa alla scuola secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha attivato una serie di progetti e iniziative per lo sviluppo delle competenze trasversali: PROGETTO LUDICO RICREATIVO (ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIM GRADO): questo progetto ha come finalità lo sviluppo delle competenze motorie e meta rappresentative, sperimentando nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. PROGETTO TEATRO (ALUNNI CLASSI SECONDE E QUARTE SCUOLA PRIMARIA): questo progetto ha come finalità lo sviluppo dell'educazione al rispetto, alla collaborazione e alla cooperazione mediante l'opportunità di esprimere le proprie emozioni attraverso il teatro.

PROGETTO CORO che si propone di sviluppare competenze cognitive, affettive, trasversali e metacognitive, nonché l'apprendimento cooperativo.

PROGETTI PSICO-MOTORI per le competenze di socializzazione e come espressione della propria creatività ed affettività.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola oggi è chiamata ad occuparsi non solo dell'apprendimento, ma anche di altre dimensioni educative delicate quale "il saper stare al mondo". "Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello



svolgere il loro ruolo educativo". La scuola si apre alle famiglie per "costruire un'alleanza educativa con i genitori" al fine di riconoscere i reciproci ruoli e di supportarsi vicendevolmente nelle comuni finalità educative. La scuola, in quanto comunità educante, genera "una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria". La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria con la scuola Secondaria di Primo Grado hanno il compito di porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste: nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà; nel conoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione. Tenuto conto delle scelte formative del PTOF d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, il Curricolo Verticale di Cittadinanza e Costituzione include: l'educazione alla Cittadinanza attiva; la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "R. COTUGNO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: FORMAZIONE LINGUISTICA

La scuola ha predisposto corsi di formazione linguistica rivolti ai docenti relativi all'acquisizione della metodologia CLIL e alla preparazione ad un'eventuale esame per la certificazione linguistica B1-B2-C1. Inoltre, ha organizzato corsi di multilinguismo rivolti agli alunni di classe quarta, quinta e scuola secondaria di primo grado con esperti di madrelingua. Nel prossimo anno scolastico 2026/2027 la scuola promuoverà sia per la primaria che per la scuola secondaria di primo grado un corso di lingua inglese "Cambridge" per un totale di 45 ore all'anno con esperti di madrelingua.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- CONTAMINAZIONE TRA I DIVERSI SAPERI



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "R. COTUGNO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CONTAMINAZIONE TRA I DIVERSI SAPERI

Il progetto intende realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento per gli studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. Inoltre, mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti. Il progetto si divide in due interventi: INTERVENTO A Riguarda azioni che mirano al potenziamento dello studio delle discipline STEM, in coerenza con il Curricolo Verticale d'Istituto e gli obiettivi del progetto. Questi percorsi comprendono attività curricolari, extracurricolari e iniziative di orientamento. Verranno organizzati dei moduli basati su un approccio interdisciplinare, attraverso laboratori scientifici, coding e pensiero computazionale. INTERVENTO B Riguarda i "PERCORSI FORMATIVI ANNUALI DI LINGUA E METODOLOGIA PER I DOCENTI" con i quali si intende realizzare percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e migliorare le loro competenze metodologiche di insegnamento. Si prevede di formare i docenti in merito ai corsi annuali di metodologia CLIL.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali

○ Azione n° 2: CONTAMINAZIONE TRA I DIVERSI SAPERI SCUOLA PRIMARIA



Il progetto intende realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento per gli studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. Inoltre, mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti. Il progetto si divide in due interventi: INTERVENTO A Riguarda azioni che mirano al potenziamento dello studio delle discipline STEM, in coerenza con il Curricolo Verticale d'Istituto e gli obiettivi del progetto. Questi percorsi comprendono attività curricolari, extracurricolari e iniziative di orientamento. Verranno organizzati dei moduli basati su un approccio interdisciplinare, attraverso laboratori scientifici, Coding e pensiero computazionale. INTERVENTO B Riguarda i "PERCORSI FORMATIVI ANNUALI DI LINGUA E METODOLOGIA PER I DOCENTI" con i quali si intende realizzare percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e migliorare le loro competenze metodologiche di insegnamento. Si prevede di formare i docenti in merito ai corsi annuali di metodologia CLIL.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.



- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali



Moduli di orientamento formativo

I.C. "R. COTUGNO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Io mi conosco**

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, interviste doppie, promozione del dialogo e dell'espressione di sé;
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola (per esempio psicologo) grazie ad appositi progetti relativi all'alfabetizzazione emotiva e al benessere psicologico;
- Letture antologiche e riflessione intorno alle tematiche giovanili;
- Attività di espressione corporea e artistica;
- Laboratori teatrali e musicali finalizzati allo sviluppo dell'identità e dell'autostima, al potenziamento delle capacità espressive, comunicative e relazionali;



- Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità);
- Attività di rinforzo e consolidamento di un atteggiamento positivo verso lo studio e il contesto scolastico (anche attraverso percorsi di mentoring e accompagnamento, anche con il supporto di esperti);
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I-lo e il mio paese**

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Visite al Comune o altri enti istituzionali;
- Visite a oleifici e attività artigianali;



- Visite a musei;
- Approccio al volontariato;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing;

- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Sono privilegiate le attività in collaborazione con i partner del Patto di Comunità.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, podcast, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II-Gli altri intorno a me**

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo);
- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Percorsi di musica d'insieme;
- Laboratori teatrali e musicali finalizzati allo sviluppo dell'identità e dell'autostima, al potenziamento delle capacità espressive, comunicative e relazionali;
- Attività sportive di squadra;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe II-La scuola intorno a me**

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola (per esempio psicologo) grazie ad appositi progetti relativi all'alfabetizzazione emotiva e al benessere psicologico;
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;
- Partecipazione a concorsi e contest;
- Attività teatrali e artistiche;
- Laboratori teatrali e musicali finalizzati allo sviluppo dell'identità e dell'autostima, al potenziamento delle capacità espressive, comunicative e relazionali;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;



□ Attività di promozione delle pari opportunità;

□ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing.

Potranno essere animate mostre o realizzate attività performative rivolte alla comunità, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II-II paese intorno a me**

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Visite al Comune o altri enti istituzionali;
- Visite a oleifici e attività artigianali;
- Visite a musei e mostre;
- Approccio al volontariato;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing.
- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe III- Le mie relazioni**

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità e di contrasto agli stereotipi di genere anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola (per esempio psicologo) grazie ad appositi progetti relativi all'alfabetizzazione emotiva e al benessere psicologico;
- Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Percorsi sulla sessualità e l'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio);
- Percorsi di musica d'insieme;
- Attività sportive di squadra;
- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali;



- Laboratori teatrali e musicali finalizzati allo sviluppo dell'identità e dell'autostima, al potenziamento delle capacità espressive, comunicative e relazionali;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing;
- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzati lavori di gruppo, piccoli convegni aperti anche alle famiglie, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe III-II mio essere me stesso**



Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Riflessione sul percorso svolto e le competenze acquisite, incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, la pratica del debate;
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola (per esempio psicologo) grazie ad appositi progetti relativi all'alfabetizzazione emotiva e al benessere psicologico;
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, robotica, astronomia, giornalismo, discipline STEM, ecc.;
- Partecipazione ad attività artistiche e musicali;
- Laboratori teatrali e musicali finalizzati allo sviluppo dell'identità e dell'autostima, al potenziamento delle capacità espressive, comunicative e relazionali;
- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi;
- Percorsi sulla sessualità e l'affettività;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing.
- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzati elaborati per parole e immagini, anche sotto forma di diario, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III-Le mie radici**

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- ☐ Visite al Comune o altri enti istituzionali;
- ☐ Visite a oleifici e attività artigianali;



- Approccio al volontariato;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing;
- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità;
- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento sulla rete.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe III-Le mie scelte**

Il Consiglio di classe lavora all'orientamento in uscita degli alunni, attraverso attività mirate,



quali:

- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento sulla rete;
- Attività di promozione delle pari opportunità, anche in riferimento a modelli positivi nelle diverse professioni;
- Visite al Comune o altri enti istituzionali;
- Visite a oleifici e attività artigianali;
- Corsi di lingue finalizzati alla certificazione;
- Corsi di informatica;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing;
- Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa.

Potranno essere realizzati relazioni, diari, artefatti multimediali a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe III-II mondo per me**

Il Consiglio di classe lavora alla promozione delle competenze degli alunni in una logica di sempre maggiore apertura alla complessità del mondo, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri anche STEM- es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, robotica, astronomia, giornalismo ecc.;
- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete;
- Percorsi di educazione finanziaria;
- Percorsi linguistici, finalizzati alla certificazione;
- Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;



□ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;

□ Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali;

□ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing

Potranno essere realizzati relazioni, diari, artefatti multimediali a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI PROMOZIONE ALLA LETTURA

Il compito della scuola è quello di stimolare interessi idonei a far emergere il bisogno e il piacere della lettura, per avviare i bambini alla comprensione e alla padronanza della complessità del fenomeno linguistico, attraverso la pianificazione di opportuni interventi e la sperimentazione di una pluralità di itinerari e strategie di incentivazione alla stessa. Tutto questo viene attuato attraverso l'attivazione di specifici progetti .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola



secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete. Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. -Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro. -



Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. -Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale **COMPETENZE ATTESE** - Il bambino partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. -Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. -Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. -Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. -Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● **CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA**

Al fine di promuovere il successo scolastico di tutti e di ognuno si realizzeranno percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, puntando al recupero, al consolidamento ed al potenziamento delle fondamentali abilità di base. In tal senso la scuola, ponendosi nella sua funzione di scuola formativa, tiene conto dei differenti stili cognitivi di



ciascuno offrendo agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base e favorendo l'autonomia di pensiero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo



Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete. Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti -Comunicare le proprie esperienze personali e/o il suo pensiero in modo semplice e chiaro -Individuare gli elementi essenziali di un racconto -Scrivere semplici testi narrativi secondo uno schema dato - Rispettare alcune convenzioni ortografiche ed i segni di punteggiatura -Riconoscere le caratteristiche strutturali di semplici frasi. COMPETENZE ATTESE -Comprendere il contenuto di testi ascoltati e riconoscerne la funzione. -Leggere scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso brevi testi di vario genere cogliendone il senso globale e le informazioni essenziali. - Parlare e scrivere testi in forma corretta, chiara e coerente. -Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO AREA LOGICO MATEMATICA

Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico, realizzare il successo formativo e consentire il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base, si interverrà sulle potenzialità degli alunni coinvolti. Si intende realizzare percorsi didattici che consentano di tener conto delle risorse cognitive di ciascun alunno, in vista di un reale e positivo sviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo



Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete.
Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Sviluppare il pensiero logico-matematico -Far vivere ai bambini l'approccio alla matematica come un'esperienza di scoperta, riflessione , confronto ed apprendimento
COMPETENZE ATTESE • Esegue calcoli scritti e mentali con i numeri naturali.
•Argomenta le proprie scelte usando il linguaggio matematico o il linguaggio naturale. • Sa risolvere problemi e descrivere il procedimento seguito. • Sa usare diverse rappresentazioni dei grafici.



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

● POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO AREA SCIENTIFICA

Un approccio sperimentale alla didattica della Scienza ha l'obiettivo di fornire un forte impulso a fare per capire. Attraverso l'utilizzo del metodo scientifico si possono sviluppare negli allievi le abilità operative e le capacità di ragionamento legate alla metodologia sperimentale. Questo percorso si propone, attraverso la partecipazione degli alunni alle attività di laboratorio, di stimolare e incentivare il piccolo scienziato che c'è in ogni bambino. Il progetto ha come finalità la formazione scientifica potenziando: la curiosità, il gusto di esplorare e capire cose nuove, lo sviluppo delle abilità cognitive di base che possono essere utilizzate e rafforzate in tutte le altre aree, lo sviluppo della capacità di autonomia intesa come capacità di riutilizzare le conoscenze metodologiche, tecniche e cognitive in modo da poter analizzare autonomamente nuove situazioni ed affrontare nuovi interrogativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete. Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -osservare un fenomeno, individuando differenze e uguaglianze attraverso il confronto -acquisire capacità manuali da utilizzare in attività di esperienze sul campo -porre domande esplicite e individuare problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti -descrivere oggetti -descrivere un fenomeno in sequenza ordinata -analizzare e verbalizzare ciò che ha fatto, sostenendo le proprie scelte o quelle del gruppo con argomentazioni coerenti -giustificare le proprie affermazioni COMPETENZE ATTESE -L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e di ricerca delle spiegazioni di quello che deve succedere. -Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizza semplici esperimenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



● PROGETTI DI CONSOLIDAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

I progetti sono indirizzati agli alunni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Si pongono come finalità la capacità di stimolare e sviluppare l'interesse e la curiosità verso una lingua straniera e di prendere coscienza di un altro codice linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete.
Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Capacità di abituarsi all'ascolto e alla comprensione di suoni e parole diverse dalla propria lingua. - Capacità di partecipare attivamente ai lavori di gruppo. - Capacità di riprodurre suoni nuovi a livello orale. - Motivazione nei riguardi della lingua straniera. - Sensibilizzazione all'apprendimento della lingua straniera. - Comprensione orale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● PROGETTI DI SUPPORTO BES E RAFFORZAMENTO

L'obiettivo prioritario della Scuola è garantire il successo formativo di ciascun alunno: ovvero di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Ai sensi della normativa relativa al modello di "Scuola inclusiva", questa Istituzione Scolastica intende migliorare e potenziare il proprio grado di inclusività e perseguire il concetto di speciale normalità, come un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di "tutti e di ciascuno". Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze. Rientrano in questi progetti sia quelli attinenti alla sfera sportiva che quelli che puntano al rafforzamento delle competenze di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza



Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete.
Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati degli alunni -Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare nell'area linguistica e logico-matematica -Intraprendere percorsi educativi e didattici mirati attraverso modalità coordinate di insegnamento/apprendimento nell'ottica della valorizzazione della persona.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un requisito fondamentale per rendere i cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell'assoluta necessità di tutelarlo. Occorre quindi selezionare le strategie più innovative, per riuscire a mettere in pratica la sostenibilità già nella vita scolastica quotidiana.



L'educazione ambientale diventa così strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente iniziare. Il compito della scuola nell'educazione alla salvaguardia delle risorse del pianeta consiste nell'individuare i punti fondamentali di riflessione per poter elaborare un insieme di contenuti formativi/persuasivi che costituiscano una nuova «etica della responsabilità». Valori, conoscenze, azioni che rendano l'individuo protagonista del cambiamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete.
Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Il contenuto dei cambiamenti globali nei sistemi naturali ed il ruolo umano nella loro modificazione ed accelerazione; - le connessioni tra ambiente e condizione umana; - le influenze sull'ambiente dell'appagamento delle necessità e dei desideri umani; - l'esauribilità e il valore delle risorse della Terra e l'ineguaglianza dell'accesso ad esse; - la gestione attenta delle risorse della Terra; - i collegamenti fra la vita e le azioni degli studenti e la vita e le azioni di altre persone - sul piano locale, nazionale e globale; nel passato, presente e futuro (globalizzazione e interdipendenza); - il concetto che la qualità della vita non è dipendente soltanto dagli standard di vita materiale; - l'ampliamento del concetto di ben-essere; - l'influenza dei valori e delle convinzioni personali sul comportamento. Competenze Attese - tutela dell'ambiente - riflessione critica sui temi ambientali e sulla necessità della salvaguardia



ambientale - capacità di coinvolgere coetanei ed adulti nel processo di salvaguardia e tutela ambientale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica

● PROGETTI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni, che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, ed è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Pertanto il progetto proposto dalla nostra scuola non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza



Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete.
Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Risultati attesi

- Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola - prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. - conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica

● SPORTELLO D'ASCOLTO

Il progetto mira a costruire un ponte comunicativo scuola-famiglia che porti ad una proficua



collaborazione tra le due agenzie educative fautrici della socializzazione primaria e secondaria dei bambini migliorando, così, la loro qualità della vita, quella degli insegnanti e dei loro genitori in vista del proprio ben-essere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete. Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Risultati attesi

• Fornire un sostegno psicologico per prevenire e gestire eventuali difficoltà nel contesto casalingo e scolastico; • Prevenire disagio evolutivo; • Offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove i genitori e gli insegnanti possano esprimere emozioni, ansie, dubbi, paure che influenzano negativamente la quotidianità; • sostenere le capacità e le risorse genitoriali; • indirizzare, qualora fosse necessario, i genitori presso servizi territoriali di competenza per la gestione e presa in carico di problematiche più serie.

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLE



EMOZIONI

Il ruolo della scuola è fondamentale per l'educazione alle emozioni di bambini e bambine al fine della consapevolezza del sè e degli altri. In un momento storico così difficile e delicato è naturale riflettere sulle proprie abitudini, su quello che è il presente e sperimentare tante emozioni forti e diverse. I progetti proposti vogliono essere un modo per accompagnare i bambini all'ascolto delle loro emozioni e al loro riconoscimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete. Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.



Risultati attesi

Gli obiettivi formativi perseguiti sono: - prendersi cura della propria persona -perseguire il benessere di tutti -rafforzare relazioni positive nel gruppo classe, tra bambini e docenti e con le famiglie

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI DI INFORMATICA E AVVIO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Far conoscere i concetti base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), sviluppando il pensiero computazionale, cioè tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi, la progettazione di sistemi, la comprensione del comportamento umano attraverso quei concetti tipici solitamente attribuibili al campo informatico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete. Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.



Risultati attesi

- Sperimentare in prima persona -Individuare un procedimento costruttivo che porta alla soluzione di un problema complesso - Sviluppare e potenziare la creatività e i processi logici - Acquisire una forma mentis utile per collaborare con gli altri e per fornire descrizioni chiare delle strategie utilizzate

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI DI PSICOMOTRICITA'

I vari progetti di psicomotricità proposti nel corrente anno scolastico mirano a portare il bambino e la sua esperienza vissuta al centro del processo educativo e ad affermare l'attenzione alla corporeità e al suo benessere come pre-condizione dell'azione educativa stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza



Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete.
Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Risultati attesi

-Esplorazione delle proprie possibilità corporee e affinamento delle abilità motorie; -
Sperimentazione creativa del corpo; -Favorire un uso consapevole, finalizzato e creativo dello spazio e degli oggetti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI TEATRALI

Fare teatro a scuola può apportare numerosi benefici sia agli alunni sia agli insegnanti. Uno dei vantaggi principali riguarda sicuramente il miglioramento del rapporto con i compagni di classe: per mettere in scena una rappresentazione teatrale infatti, ogni ragazzo deve avere un ruolo specifico che deve essere funzionale a quello degli altri. Gli alunni devono collaborare tra di loro, confrontarsi, dialogare e aiutarsi per la buona riuscita della messa in scena. In tal modo gli studenti potranno non solo relazionarsi con i compagni di classe ma anche con tutti gli altri studenti che partecipano all'iniziativa. Il teatro inoltre può essere un valido alleato per combattere la timidezza proprio perché si entra in contatto con tante persone diverse e i ragazzi possono interagire tra di loro, imparando a stare in mezzo agli altri e vincendo l'imbarazzo. Le attività teatrali aiutano a non sentirsi soli perché si è sempre circondati da altre persone che hanno tutte lo stesso scopo e le medesime finalità. Anche il rapporto con l'insegnante potrebbe subire un cambiamento in positivo dal momento che quest'ultimo dovrà dirigere l'assegnazione dei ruoli, dei compiti, valutare le performance, stimolare gli studenti a dare il massimo e aiutarli a migliorare l'esposizione e l'espressività. Pertanto il ragazzo entrerà maggiormente in contatto con il docente e potrà sviluppare una relazione di fiducia migliorando il dialogo con



quest'ultimo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete. Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Risultati attesi

La didattica e il teatro vanno di pari passo anche per ciò che concerne lo sviluppo creativo degli studenti e la capacità di ragionamento: gli allievi infatti possono imparare a rompere le regole, aprire la mente e aumentare il pensiero critico. Allo stesso tempo viene favorita l'inclusività perché le attività teatrali possono coinvolgere tutti gli studenti, per indirizzare la scuola verso una realtà più inclusiva. Il teatro poi favorisce la capacità di riflessione, permettendo agli alunni di ragionare e comprendere nuove realtà diverse dalle proprie. In tal caso fare teatro può avere una valenza pedagogica da non sottovalutare in quanto i ragazzi saranno portati a distinguere il proprio vissuto da quello altrui e aumentare la capacità di problem solving. Sebbene ci sia senza dubbio un importante arricchimento dal punto di vista personale, non bisogna dimenticare che il teatro può anche aiutare dal punto di vista didattico. Ad esempio l'insegnante può creare una rappresentazione teatrale basata su un brano letto in classe, su una poesia di un autore particolare o su un romanzo. La complessità della scelta deve essere ponderata a seconda del livello degli alunni. Mettendo in scena ciò che è scritto su carta, gli studenti possono acquisire maggiore consapevolezza e imparare in maniera più semplice e veloce. Il docente può anche chiedere ai ragazzi di scegliere da soli il brano o il testo da rappresentare e di assegnare a



ognuno un ruolo specifico. Il lavoro può essere sviluppato anche utilizzando diverse metodologie didattiche tra cui la cooperative learning, ovvero il lavoro di gruppo .

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro

● PROGETTI CINEMA

Il cinema è divertimento, fuga dalle difficoltà di tutti i giorni, è arte, ma è anche uno strumento per avvicinarsi alla letteratura, attraverso pellicole che prendono ispirazione da opere letterarie, o dalla storia, con i film che narrano il passato. Un fenomeno che spinge e stimola discussioni su temi importanti, un mezzo potente che ogni giorno entra nelle case con le sue immagini. Il cinema ha, fin da subito, creato un legame con la scuola, esso informa, istruisce, fornisce competenze. Negli anni '50 i film erano vettore di conoscenze scientifiche, attraverso i documentari e le pellicole dedicate ai ragazzi. Successivamente i loro contenuti hanno spinto verso una critica dell'aspetto estetico e del linguaggio e portato gli studenti a riflettere sui valori proposti dal prodotto. È a partire dagli anni '60 che una competenza maggiore dello strumento cinematografico conduce lo studente verso una completa crescita educativa. È in questo periodo che si innesca il dibattito sui significati che un film vuole esprimere. Un percorso che si completa negli anni '80, quando il mezzo audiovisivo si trasforma in oggetto di studio e termina di rappresentare un semplice accessorio della didattica. L'uso del cinema come supporto serve a conseguire obiettivi importanti, ma non deve essere inteso come documentario che ripete quanto già affrontato in classe, bensì considerato come un approfondimento, un ampliamento, uno stimolo a riflessioni più profonde che inneschino partecipazione, confronto e dialogo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.



Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete. Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia.

Risultati attesi

- Educare gli alunni a diventare spettatori consapevoli; - Accrescere le proprie capacità critiche ed espressive; - Incrementare attraverso il dialogo il bagaglio culturale; - Incrementare il livello di autonomia ed immedesimazione; - Imparare ad imparare; - sviluppo del senso critico nei confronti dei messaggi medial; - miglioramento delle dinamiche di gruppo; - sviluppo di senso critico e capacità di analisi individuale e di gruppo; - potenziamento delle competenze di italiano e del bagaglio lessicale; - miglioramento dello spirito di gruppo; - acquisizione delle capacità progettuali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● PROGETTI DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

I progetti di contrasto a bullismo e cyberbullismo si basano su un approccio integrato che combina prevenzione, educazione, intervento e supporto psicologico, utilizzando strumenti come incontri interattivi con Polizia Postale, percorsi di consapevolezza emotiva e digitale e linee guida ministeriali, spesso coordinati da enti locali e supportati da realtà come Telefono Azzurro. Le iniziative mirano a formare la comunità scolastica (studenti, docenti, famiglie) sui rischi della rete, promuovere l'empatia e il rispetto, e stabilire protocolli chiari per la gestione dei casi, sfruttando anche testimonianze reali e strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Diminuire di 1 un punto percentuale il numero di alunni con esiti insufficienti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale nei docenti e negli alunni. Promuovere la competenza

Traguardo

Incrementare la competenza digitale per un maggior uso consapevole della rete.
Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e



scarsa autoefficacia.

Risultati attesi

I progetti di contrasto al bullismo e cyberbullismo mirano a risultati chiave come l'aumento della consapevolezza e sensibilità nel fenomeno, la creazione di un ambiente scolastico più sicuro e inclusivo, lo sviluppo di life skills (empatia, comunicazione, gestione emozioni), l'adozione di comportamenti pro-sociali e di aiuto reciproco, una maggiore conoscenza del docente referente e una riduzione effettiva degli episodi di prepotenza, promuovendo una cultura di legalità e rispetto attraverso la partecipazione attiva di studenti, docenti e famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale

Aule

Magna



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

DEMATERIALIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE In relazione al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNSD e delle azioni relative, la scuola si prefigge tra i suoi principali obiettivi di completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e diminuire i processi che utilizzano solo carta; di potenziare i servizi digitali scuola-famiglia studente.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "R. COTUGNO" - BTIC8AN006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, che è parte integrante del processo scolastico di ciascun bambino, la valutazione non ha intenti classificatori, in quanto valutare serve per educare con congruenza, con puntualità rispetto alle potenzialità e alle esigenze di ciascun bambino. L'impegno valutativo è inteso, dunque, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione occasionale e/o sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento e utilizza colloqui individuali, prove pratiche, lavori di gruppo, registrazione tramite griglie prestabilite, momenti di gioco, rappresentazioni grafico/pittoriche. Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia i docenti compilano un "documento di passaggio alla scuola primaria delle informazioni sulle caratteristiche psicologiche e cognitive di ciascun alunno in uscita".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio Docenti provvede ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi e i risultati per l'educazione civica, in coerenza con i traguardi per lo sviluppo delle competenze. L'insegnamento è oggetto di valutazione periodica e finale prevista dal D.Lgs. 13 aprile 2017 (giudizio descrittivo per la scuola primaria). Le strategie di valutazione saranno in sintonia sia con gli obiettivi di apprendimento disciplinare sia con forme di valutazione delle competenze trasversali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe. La valutazione di educazione civica concorre



all'ammissione alla classe successiva con le stesse modalità delle altre discipline.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno osservati e considerati gli ambiti relativi ai cinque campi di esperienza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione nella scuola primaria è stata modificata dal Decreto legge 22/2020 (cd Decreto Scuola) convertito dalla L. 41/2020, dal Decreto Legge 14 Agosto 2020 n.104 (cd Decreto Agosto), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n.126, dal Decreto Legislativo n. 62/2017 e dal Decreto Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020, a cui sono state allegate le Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria. Il D.M. n° 172 del 4 dicembre 2020 apporta modifiche sostanziali all'impianto valutativo della scuola primaria ridefinendone criteri e modalità. Per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, è previsto il superamento della valutazione numerica su base decimale, poiché la valutazione ha una funzione formativa. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo a garanzia del successo formativo e scolastico. Il nuovo impianto valutativo si fonda sull'utilizzo del giudizio descrittivo che consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, nell'ottica della progettazione e della valutazione per competenze risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione analitica e affidabile del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione per l'apprendimento assume un carattere formativo fondamentale poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti



degli alunni e ai loro stili di apprendimento. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. LA NUOVA SCHEDA DI VALUTAZIONE CONTIENE: Ø DISCIPLINA (comprese: Ed. Civica-Att. Alternativa-Religione) Ø OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per nuclei tematici) Ø LIVELLO (descrizione dei livelli in nota) Ø GIUDIZIO DESCRITTIVO Nel Documento di Valutazione è inserita una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento. LEGENDA PER I LIVELLI DI APPRENDIMENTO Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: A. B. C. D. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62/2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, essa si riferisce allo sviluppo delle



competenze di cittadinanza. Il Regolamento di Istituto, il Patto educativo di Corresponsabilità ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto viene espresso nel comma 3 dell'articolo 1, D.LGD n. 62/2017. Per gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal D.P.R. DEL 24 giugno 1998 n. 249 La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Il nostro Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie: - Regolamento d'Istituto; - Patto educativo di corresponsabilità; - Protocollo per il contrasto al bullismo e cyberbullismo -comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti; -attivazione di sportelli di ascolto e supporto a cura del Servizio di Psicologia Scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria: la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline e nel comportamento una valutazione negativa. L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione tenendo conto dei seguenti criteri: valutazione non sufficiente in più discipline tali da pregiudicare la possibilità di recupero; irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola; mancato miglioramento



conseguito nonostante l'attivazione di specifiche strategie ed azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento; andamento scolastico non supportato da un interesse minimo e da un'accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati. Nella decisione si terrà conto anche delle pregresse permanenze. Le carenze sopra richiamate sono rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie viene fornita adeguata comunicazione. La decisione del consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di religione cattolica e dell'attività alternativa, per gli alunni che rispettivamente se ne avvalgono, è determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro istituto comprensivo punta alla prevenzione del disagio con attività di inclusione ed integrazione scolastica rivolte alle diverse tipologie di BES: 1) Alunni diversamente abili: collaborazione con ASL, cooperative sociali, centro riabilitativo 'Quarto di Palo' ed Enti del territorio. Predisposizione e monitoraggio del PEI a cui partecipano tutti i docenti di classe. Incontri di sintesi con l'equipe psicopedagogica. 2) Alunni con DSA: PDP regolarmente aggiornati, strumenti compensativi e dispensativi, laboratori per l'uso di software specifici, gestione di un blog per DSA. Presenza di una docente referente per l'inclusione. Svolgimento di incontri periodici per la verifica del PDP. Organizzazione di percorsi per alunni DSA. (La nostra è Scuola Dislessia Amica livello Avanzato). 3) Alunni in situazione di svantaggio e stranieri: progettazione di percorsi didattici finalizzati a incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento per il recupero delle abilità di base. 4) Predisposizione del Piano di Inclusione. La scuola pone particolare attenzione alla progettazione di percorsi di personalizzazione delle attività formative. Si realizzano attività sulla valorizzazione della diversità. Non si registra la presenza di studenti stranieri da poco in Italia. Tutti gli alunni con disabilità sono ben inseriti nel gruppo classe e svolgono le stesse attività dei pari con strumenti differenti e azioni di tutoraggio da parte dei compagni. Recupero e potenziamento. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con disabilità e i BES. La scuola risponde con l'adozione di una personalizzazione della didattica nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva dell'alunno. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti e per valorizzare le eccellenze, tutti i docenti adottano i seguenti interventi efficaci: lavoro per gruppi di livello all'interno delle classi, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, interventi personalizzati, tutoraggio, esperienze sul territorio, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento. Inoltre nel lavoro d'aula viene attuata una didattica inclusiva. Costante è il monitoraggio degli alunni DSA e con disabilità attraverso incontri di sintesi con l'equipe psicopedagogica e riabilitativa e quella dell'ASL. Inoltre i docenti hanno partecipato a corsi di formazione sulla dislessia, qualificando la scuola come Scuola Dislessia Amica. Annualmente, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, è previsto un progetto di recupero e rinforzo per alunni DSA. Inclusione e differenziazione. Per favorire l'inclusione degli studenti è stato predisposto il Piano d'Inclusione con attività di integrazione scolastica rivolte alle diverse tipologie di



BES: per i DVA è prevista la collaborazione con ASL, centro riabilitativo "Quarto di Palo" ed Enti del territorio; predisposizione e monitoraggio del PEI in ICF attraverso cui vengono individuati gli obiettivi che vengono monitorati durante l'anno in tre momenti nel GLO. La scuola collabora con cooperative locali private che erogano terapie ABA. Durante l'anno si autorizzano ingressi programmati di terapisti in orario curricolare, su richiesta delle famiglie e quest'anno è ripreso il servizio di assistenza educativa per i DVA. Per i DSA sono redatti PDP regolarmente aggiornati, strumenti compensativi e dispensativi, laboratori per l'uso di software specifici. Presenza di una docente referente per DSA. Svolgimento di incontri periodici per la verifica del PDP. Per gli alunni in situazione di svantaggio e stranieri sono previsti percorsi didattici finalizzati a incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento per il recupero delle abilità di base. La scuola predispone la progettazione di percorsi di individualizzazione e di personalizzazione delle attività formative, come quelle per valorizzare la diversità con buona ricaduta sulla qualità dei rapporti. Sono attivi, condivisi e visibili i protocolli di accoglienza per alunni diversamente abili, per i DSA e per alunni stranieri. Tutti gli alunni con disabilità sono ben inseriti nel gruppo classe e svolgono le stesse attività dei pari con strumenti differenti e azioni di tutoraggio da parte di compagni e docenti. In tutti i plessi della scuola primaria è presente l'equipe di terapia riabilitativa dell'istituto "Quarto di Palo" che svolge attività di logopedia e psicomotricità. La partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento si rivelano essere molto efficaci: Rally di matematica, progetto STEAM, giornalino d'istituto, PON d'inglese, progetto di recupero e potenziamento di italiano e matematica. I risultati raggiunti dagli studenti vengono monitorati attraverso verifiche intermedie e finali da integrare nel PTOF.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'I.C. promuove il successo formativo di tutti gli alunni attraverso un'offerta educativa inclusiva, attenta ai bisogni individuali e orientata allo sviluppo delle competenze. Sono adottate metodologie didattiche innovative e laboratoriali, l'uso consapevole delle tecnologie digitali, attività di recupero, consolidamento, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, nonché azioni di continuità e orientamento nei diversi ordini di scuola. Un ruolo centrale è svolto dalla collaborazione con le famiglie e dal lavoro collegiale dei docenti, al fine di garantire un clima educativo sereno e motivante.

Punti di debolezza:

Non emergono punti di debolezza a riguardo.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

L'I.C. promuove il successo formativo di tutti gli alunni attraverso un'offerta educativa inclusiva, attenta ai bisogni individuali e orientata allo sviluppo delle competenze. Sono adottate metodologie didattiche innovative e laboratoriali, l'uso consapevole delle tecnologie digitali, attività di recupero, consolidamento, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, nonché azioni di continuità e orientamento nei diversi ordini di scuola. Un ruolo centrale è svolto dalla collaborazione con le famiglie e dal lavoro collegiale dei docenti, al fine di garantire un clima educativo sereno e motivante.

Punti di debolezza:

Non emergono punti di debolezza a riguardo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione degli alunni diversamente abili comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti che hanno in carico il bambino. Gli operatori scolastici, gli operatori dei servizi sanitari e sociali, i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme un programma da attuare in un tempo determinato (anno scolastico); collegano e integrano nel "Piano educativo individualizzato" gli interventi didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici). Stabiliscono i tempi e i modi delle verifiche



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il processo di integrazione richiede l'attiva collaborazione di tutto il personale scolastico ed è garantito anche dall'intervento di figure professionali specifiche, individuate in coerenza con il PEI. Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. I genitori sono parte attiva ed integrante nelle seguenti attività: •riunione GLI di inizio anno scolastico •formulazione dei PEI, PDF, PDP dei singoli alunni •partecipazione ai Consigli d'Istituto •partecipazione ai consigli di interclasse ed intersezione Le famiglie vengono coinvolte nella realizzazione pratica di tutte quelle attività formative (uscite didattiche, visite d'istruzione, progetti e laboratori) nonché nelle fasi progettuali in cui possono esprimere e condividere pareri ed eventualmente procedere attraverso assensi o dissensi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Progetti integrati a livello di singola scuola



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda le modalità di valutazione degli apprendimenti, la valutazione è coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S. Il filo conduttore che guida l'azione della nostra scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo di progettualità didattiche inclusive fondate sulla pedagogia dell'incoraggiamento, sui principi di adeguamento ed adattamento di obiettivi, su strumenti compensativi e dispensativi. I metodi cooperativi possono, indubbiamente, essere di grande aiuto alla realizzazione dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed è necessario che siano condivisi da tutti gli attori del sistema educativo. La positiva incidenza dell'insegnamento mediato da pari su tanti aspetti dell'esperienza scolastica degli alunni, con Bisogni Educativi Speciali e non, lo distinguono positivamente dagli altri metodi di insegnamento e ne fanno uno degli strumenti della didattica inclusiva più importanti. La valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo) utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP. Gli alunni con svantaggio linguistico saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione



delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta. Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione. Si attuerà una valutazione formativa, cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non più solo sulla performance. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere del tipo formale, contenutistico e organizzativo. In generale la verifica e la valutazione degli apprendimenti potrà avere le seguenti caratteristiche: – in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata; – differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Come già nei precedenti anni scolastici si continuerà a prestare la giusta attenzione alle attività di accoglienza e continuità. Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita degli alunni, la scuola accompagna gli alunni certificati e le loro famiglie nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, cercando di individuare la classe più idonea nella quale inserirli una volta concluso un grado scolastico. Importanti restano i contatti tra i docenti dei diversi gradi per il passaggio di informazioni e la partecipazione a progetti di continuità ed orientamento.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

- Peer tutoring
- Mentoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

Per quanto attiene al modello organizzativo, la scuola adotta la scansione per quadrimestre.

Accanto al Dirigente Scolastico, vi sono le figure del collaboratore del Dirigente e di due responsabili di plesso che:

- Rappresentano l'Istituto in caso di assenza o di impedimento giornaliero o/e orario del Dirigente Scolastico;
- svolgono tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento dei plessi afferenti all'istituto comprensivo;
- sono membri dello Staff di direzione;
- provvedono alla sostituzione dei docenti assenti;
- effettuano il controllo e la vigilanza in entrata e in uscita degli alunni;
- sono risolutori operativi di problematiche di routine che coinvolgono docenti e alunni con il compito di riferire al Dirigente Scolastico quelle particolarmente delicate e che richiedono un intervento specifico;



-hanno rapporti con il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, verifica rispetto orari di servizio...) nell'ambito dell'istituto comprensivo;

-partecipano ad incontri interni all'Istituto o con Enti esterni e, su delega del Dirigente Scolastico, rappresentano l' Istituto nei confronti dell' utenza;

-segnalano al Dirigente Scolastico problemi che richiedono interventi di manutenzione dell' immobile;

-vigilano sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno del plesso.

Le Funzioni Strumentali sono così divise:

AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa - Coordinamento e stesura ufficiale del P.T.O.F. Stesura della sintesi del PTOF. Verifica del Piano dell'Offerta Formativa. Coordinamento dei rapporti con l'utenza degli ordini scolastici.

AREA 1 BIS : Analisi dei bisogni e valutazione interventi didattici - Analisi dei bisogni, valutazione interventi didattici e bisogni formativi. Gestione del piano delle attività e della formazione e aggiornamento. Continuità ed Orientamento: pianificazione, coordinamento e gestione delle attività; rapporti tra i vari ordini di scuole. Referente INVALSI.

AREA 2: Innovazione digitale - Promozione di una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni online; collaborazione con il personale di segreteria e con i docenti nella pubblicazione di contenuti relativi alla scuola; promozione e proposte al Dirigente Scolastico di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; gestione e coordinamento dell'aula



immersiva e delle aule ibride; supporto ai docenti nell'utilizzo dei contenuti digitali e attrezzature digitali, amministrazione della console di Google Workspace for Education, realizzazione di locandine per gli eventi della scuola.

AREA 3: Integrazione/Inclusione - Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire integrazione e inclusione agli alunni; coordinamento dei rapporti con ente locale - ASL - ,enti accreditati e terzo settore. Adeguamento della documentazione a leggi 104/92 - 170/2010, D.l. n. 182 del 29/12/2020, predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà.

L' Animatore Digitale è tenuto alla: 1. FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; diffusione del coding in tutte le classi), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Cinque coordinatori di interclasse: 1. Presiedono il Consiglio di Interclasse e sono responsabili dell'operato dello stesso; 2. Verificano che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto; 3. Sono responsabili del contenuto dei verbali delle riunioni; 4. Promuovono e coordinano le attività curriculari ed extracurriculari deliberate dal Consiglio di Interclasse. 5. Fungono da raccordo tra i docenti di interclasse. 6. Sono componenti della commissione POF.

Due coordinatori di intersezione attuano il coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di intersezione con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli insegnanti (convocazione, deliberazioni e proposte...) e degli incontri scuola-famiglia; sono verbalizzanti nei consigli di intersezione. Favoriscono le relazioni all'interno del gruppo intersezione, coordinano le attività comuni, diffondono materiali, raccolgono i materiali prodotti.



Oltre queste figure vi sono poi i referenti dei vari progetti, nonché i responsabili dei laboratori e delle biblioteche e le commissioni di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

-Rappresentano l'Istituto in caso di assenza o di impedimento giornaliero o/e orario del Dirigente Scolastico; -svolgono tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento dei plessi afferenti all'istituto comprensivo; - sono membri dello Staff di direzione; - provvedono alla sostituzione dei docenti assenti nella scuola primaria; -effettuano il controllo e la vigilanza in entrata e in uscita degli alunni; -sono risolutori operativi di problematiche di routine che coinvolgono docenti e alunni con il compito di riferire al Dirigente Scolastico quelle particolarmente delicate e che richiedono un intervento specifico; -hanno rapporti con il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, verifica rispetto orari di servizio...); -partecipano ad incontri interni all'Istituto o con Enti esterni e, su delega del Dirigente Scolastico, rappresentano l'Istituto nei confronti dell'utenza; -segnalano al Dirigente Scolastico problemi che richiedono

1



interventi di manutenzione dell' immobile; -
vigilano sull'osservanza delle norme di sicurezza
all'interno del plesso.

Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali sono così divise: AREA 1:
Gestione del Piano dell'Offerta Formativa -
Coordinamento e stesura ufficiale del P.T.O.F.
Stesura della sintesi del PTOF. Verifica del Piano
dell'Offerta Formativa. Coordinamento dei
rapporti con l'utenza degli ordini scolastici. AREA
1 BIS : Analisi dei bisogni e valutazione interventi
didattici - Analisi dei bisogni, valutazione
interventi didattici e bisogni formativi. Gestione
del piano delle attività e della formazione e
aggiornamento. Continuità ed Orientamento:
pianificazione, coordinamento e gestione delle
attività; rapporti tra i vari ordini di scuole.
Referente INVALSI. AREA 2: Innovazione digitale -
Promozione di una gestione coordinata dei
contenuti e delle informazioni online;
collaborazione con il personale di segreteria e
con i docenti nella pubblicazione di contenuti
relativi alla scuola; promozione e proposte al
Dirigente Scolastico di azioni di miglioramento
del sistema di comunicazione interno ed
esterno; gestione e coordinamento dell'aula
immersiva e delle aule ibride; supporto ai
docenti nell'utilizzo dei contenuti digitali e
attrezzature digitali, amministrazione della
console di Google Workspace for Education,
realizzazione di locandine per gli eventi della
scuola. AREA 3: Integrazione/Inclusione -
Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire
integrazione e inclusione agli alunni;
coordinamento dei rapporti con ente locale - ASL
- ,enti accreditati e terzo settore. Adeguamento

4



	della documentazione a leggl 104/92 - 170/2010, D.I. n. 182 del 29/12/2020, predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà.	
Responsabile di plesso	-Svolgono tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso; - sono membri dello Staff di direzione; -attuano il coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di intersezione con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli insegnanti e degli incontri scuola-famiglia; -provvedono alla sostituzione dei docenti assenti del plesso; -effettuano il controllo e la vigilanza all'entrata e all'uscita degli alunni; -sono risolutori operativi di problematiche di routine che coinvolgono docenti, alunni e genitori con il compito di riferire al Dirigente Scolastico quelle particolarmente delicate e che richiedono un intervento specifico; -hanno rapporti con il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, orario di servizio...); - partecipano ad incontri interni all' Istituto o con Enti esterni; -segnalano al Dirigente Scolastico problemi che richiedono interventi di manutenzione dell'immobile; -vigilano sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno del plesso; -sono sub consegnatari dei beni presenti nel plesso; -sono verbalizzanti nei consigli di intersezione.	2
Animatore digitale	1. FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del	1



Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

2.COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; diffusione del coding in tutte le classi), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. E' referente del laboratorio d'informatica.

Coordinatore di
interclasse

1. Presiedono il Consiglio di Interclasse e sono responsabili dell'operato dello stesso;

2.Verificano che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto; 3. Sono responsabili del contenuto dei verbali delle riunioni;

4.Promuovono e coordinano le attività curriculari ed extracurriculari deliberate dal Consiglio di Interclasse. 5. Fungono da raccordo tra i docenti di interclasse. 6. Sono componenti della commissione POF. 7. Organizzano e coordinano le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.

5

Coordinatore di classe

1. Presiedono il Consiglio di classe e sono responsabili dell'operato dello stesso;

2.Verificano che la verbalizzazione sia condotta

2



	in modo corretto; 3. Sono responsabili del contenuto dei verbali delle riunioni; 4. Promuovono e coordinano le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di classe. 5. Fungono da raccordo tra i docenti di classe. 6. Sono componenti della commissione POF. 7. Organizzano e coordinano le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.	
Coordinatore di intersezione	Attuano il coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di intersezione con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli insegnanti (convocazione, deliberazioni e proposte...) e degli incontri scuola-famiglia; sono verbalizzanti nei consigli di intersezione. Favoriscono le relazioni all'interno del gruppo intersezione, coordinano le attività comuni, diffondono materiali, raccolgono i materiali prodotti.	2
NIV	Nucleo interno di autovalutazione e miglioramento. - Effettua attività di valutazione e predispone modalità di monitoraggio con le quali procedere ad una disamina rigorosa dei punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica; - effettua la stesura di un piano di miglioramento strutturato sulla base di obiettivi possibili, chiaramente identificati e valutabili, anche in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. 80 dell'8 marzo 2013.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Realizzazione di attività educativo-didattiche laboratoriali finalizzate allo sviluppo delle competenze di base, dell'autonomia personale e delle competenze sociali, attraverso esperienze ludiche, manipolative ed espressive, con particolare attenzione all'inclusione e al benessere dei bambini.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

49

Docente di sostegno

Progettazione e realizzazione di interventi educativi personalizzati a supporto dei bambini con bisogni educativi speciali, in collaborazione con il team docente, finalizzati allo sviluppo dell'autonomia, della comunicazione, delle competenze relazionali e cognitive, attraverso attività ludico-laboratoriali inclusive e strategie di mediazione educativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

9

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Progettazione e realizzazione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di base e trasversali, mediante l'utilizzo di metodologie attive e

38



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

inclusive, la personalizzazione degli apprendimenti, il monitoraggio dei progressi degli alunni e la valutazione formativa in coerenza con il curriculum d'istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Docente di sostegno

Progettazione e attuazione di interventi educativi personalizzati a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali, finalizzati allo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali e socio-emotive. Collaborazione con il team docente per l'inclusione in attività di classe, laboratori didattici e percorsi individualizzati, monitoraggio dei progressi e valutazione formativa degli alunni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

17

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Progettazione e conduzione di percorsi disciplinari e interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche e di problem solving. Utilizzo di metodologie attive e laboratoriali, anche con strumenti digitali, per esperimenti, risoluzione di

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

problemi e analisi dati. Monitoraggio dei progressi degli studenti, personalizzazione dei percorsi e valutazione formativa degli apprendimenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Progettazione e conduzione di percorsi disciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, informatiche e tecnologiche. Utilizzo di metodologie laboratoriali e attività pratiche per la realizzazione di progetti, la sperimentazione e l'uso consapevole delle tecnologie. Monitoraggio dei progressi degli studenti, personalizzazione dei percorsi e valutazione formativa degli apprendimenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

ADML - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Progettazione e realizzazione di interventi educativi personalizzati a supporto degli studenti con bisogni educativi speciali, finalizzati allo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali e socio-emotive. Collaborazione con i docenti curricolari per l'inclusione in attività di classe, laboratori didattici e percorsi individualizzati, con monitoraggio dei progressi e valutazione formativa.

Impiegato in attività di:

6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Sostegno
- Coordinamento

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Progettazione e conduzione di percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze artistiche, creative ed espressive degli studenti. Attività di osservazione, sperimentazione, produzione artistica e laboratori pratici, con metodologie attive e cooperative. Monitoraggio dei progressi, personalizzazione dei percorsi e valutazione formativa delle abilità artistiche e creative.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Progettazione e conduzione di percorsi disciplinari e interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche, di comprensione e produzione scritta e orale. Attività di lettura, analisi di testi, produzione di elaborati e laboratori linguistici, con metodologie attive e cooperative. Monitoraggio dei progressi, personalizzazione dei percorsi e valutazione formativa degli studenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE

Progettazione e conduzione di percorsi disciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese, sia

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	orali che scritte. Attività di ascolto, lettura, produzione e conversazione, con metodologie attive, cooperative e laboratoriali. Personalizzazione dei percorsi, monitoraggio dei progressi e valutazione formativa delle competenze linguistiche. Impiegato in attività di:	
---------------------------------	---	--

- Insegnamento

AM2C - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	Progettazione e conduzione di percorsi disciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze comunicative in lingua spagnola, sia orali che scritte. Attività di ascolto, lettura, produzione e conversazione, con metodologie attive, cooperative e laboratoriali. Personalizzazione dei percorsi, monitoraggio dei progressi e valutazione formativa delle competenze linguistiche. Impiegato in attività di:	1
--	---	---

- Insegnamento

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Progettazione e conduzione di percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze musicali, espressive e creative degli studenti. Attività di ascolto, canto, lettura e produzione musicale, pratica strumentale e laboratori musicali, con metodologie attive e cooperative. Monitoraggio dei progressi, personalizzazione dei percorsi e valutazione formativa delle abilità musicali e creative. Impiegato in attività di:	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Progettazione e conduzione di percorsi educativi finalizzati allo sviluppo delle competenze motorie, coordinative e relazionali degli studenti. Attività di educazione fisica, giochi di squadra, laboratori motori e percorsi sportivi, con attenzione all'inclusione, alla collaborazione e al benessere psicofisico. Monitoraggio dei progressi, personalizzazione dei percorsi e valutazione formativa delle abilità motorie e comportamentali.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Area Personale Docente e ata a tempo determinato e indeterminato

Ufficio acquisti

Supporto al dsgr per procedure amministrativo- contabili

Ufficio per la didattica

Area alunni e didattica personale Docente

Assistenti Amministrativi

1. svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta; 2. sono addetti, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica e alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale in giacenza in magazzino; 3. eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione; 4. hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo; 5. oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità,



rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), così come stabilito dal piano delle attività

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNA BIBLIOTECA PER CRESCERE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI FOGGIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CISA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLA PARENTALE CLAUDIO NARANJO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRACOLTA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: HUMAN INCLUCATION NOI INSIEME CONSAPEVOLMENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva
- EDUCAZIONE ALL'INCLUSIONE

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **TALENTI INCLUSIVI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: NUOVE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

Viviamo in un'epoca di grande discontinuità e di accelerazione del cambiamento tecnologico che produce una forte spinta dell'utilizzo del digitale come strumento per rendere la società più efficiente e sostenibile. Necessita attivare percorsi formativi su misura per tutti gli studenti, funzionali ai loro stili di apprendimento, alle loro capacità, potenzialità e interessi. Tale contesto presuppone un ruolo creativo del docente con una maturità digitale e un interesse ad esplorare nuove metodologie didattiche, che interagisce con le tecnologie per favorire la motivazione e l'impegno degli studenti, utilizzando progetti a misura delle loro inclinazioni naturali verso la creatività, la collaborazione e la ricerca. La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche e Stem della scuola e l'implementazione di device in tutti i plessi, ma è necessario per il personale docente approfondirne l'applicabilità didattica allo scopo di migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. È fondamentale che il personale docente sappia organizzare, gestire didatticamente e tecnicamente gli ambienti di apprendimento innovativi realizzati a partire da importanti scelte di innovative di carattere metodologico, pedagogico, didattico e organizzativo. Accanto a questo, risulta fondamentale procedere verso un aggiornamento disciplinare che consenta di innovare le metodologie didattiche in un'ottica di maggiore coinvolgimento degli studenti, al fine di utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, integrando strumenti digitali, piattaforme online e approcci pedagogici innovativi per ottimizzare l'esperienza di apprendimento degli studenti. È necessaria una combinazione di approcci esperienziali, collaborativi e personalizzati, tra innovazione e tradizione al fine di stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero critico degli studenti. Parallelamente al personale docente sarà data particolare importanza alla digitalizzazione del personale ATA, promuovendo l'Impiego di soluzioni on-line e cloud nella pratica amministrativa e organizzativa quotidiana e nel rapporto con gli utenti sia interni sia esterni.

Tematica dell'attività di

Metodologie didattiche innovative



formazione

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Corso di formazione sul regolamento riguardante la privacy.

Tematica dell'attività di
formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PIANO SCUOLA 4.0



Una didattica per imparare ad imparare e per l'innovazione digitale rivolto a tutti i docenti.

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Salute e sicurezza sul lavoro.

Tematica dell'attività di
formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE SCOLASTICHE

Iniziativa volta a valorizzare le eccellenze scolastiche



Tematica dell'attività di formazione	valorizzazione dei talenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La formazione verte alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. L'approccio è di tipo evidence-bases. Vengono trattate le caratteristiche e le tipologie del bullismo basate sul pregiudizio.

Tematica dell'attività di formazione	Prevenzione dei fenomeni di bullismo
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INCENTIVATA

Percorsi formativi triennali per l'aggiornamento professionale, mirati a migliorare e valorizzare la qualità dell'insegnamento attraverso la crescita delle competenze

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E PRIVACY- GESTIONE PUBBLICAZIONE

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIGITALIZZAZIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Tematica dell'attività di
formazione salute e sicurezza sul lavoro

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POSIZIONE ASSICURATIVA DIPENDENTI COMPARTO SCUOLA

Tematica dell'attività di
formazione ASSICURAZIONE DIPENDENTI

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVO CCNL

Tematica dell'attività di
formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIATTAFORMA UNICA

Tematica dell'attività di
formazione SUPPORTO TECNICO

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola